ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Mercoledì 6 Gennaio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8028

I temporeggiamenti russi e l'ardore bellicoso in Giappone.

La Russia risponde... per guadagnar tempo?

PECHINO 4 (Reuter). Si crede che il Giappone abbia ricevuto la risposta della Russia alle sue domande. Notizie da Tokio confermano che il conte Lamsdorff aveva promesso di consegnare già sabato all'inviato giapponese la risposta della Russia.

Questa notizia viene a confermare quanto il corrispondente da Tokio del «Daily Telegraph» telegrafava al suo giornale in data 4: «Sono informato che la Russia ha mandato la sua risposta all'ultima nota del Giappone; sono pure informato che questa risposta, come le precedenti, non riesce a definire chiaramente le idee della Russia, e si considera come un espediente dilatorio.»

Ora se la notizia dell'avvenuta risposta russa è vera, si dovrebbe avere una soluzione tra breve. Come osserva il corrispondente da Tokio del «Times» la nota in cui il Giappone invitava la Russia a riprendere in esame le proposte giapponesi dell'11 dicembre è stata trasmessa al Governo russo il 20 dicembre, ma Pietroburgo continuò per tutto questo tempo nella sua politica temporeggiatrice, inasprendo così l'opinione pubblica giapponese che intuiva che la Russia voleva guadagnar tempo per apprestare armamenti.

Se ora la tanto attesa risposta russa è proprio soltanto «un espediente dilatorio» è probabile che il Giappone voglia rompere gli indugi e che ci troviamo alla vigilia dell'inizio delle ostilità.

La Russia per la conciliazione; il Giappone per la guerra

ROMA 5 (N). La «Capitale» dice di avere da fonte autorevole che nelle ultime 24 ore le probabilità di una guerra russo-giapponese sono diminuite. Lo czar dichiarò che egli può subire una guerra, ma giammai provocarla quindi consigliò di fare al Giappone tutte le concessioni possibili e compatibili con l'interesse e la dignità della Russia. Il Governo russo sarebbe disposto a transigere su tutto eccetto che sull'esclusivo possesso della Manciuria. In Giappone invece il Mikado e i ministri vorrebbero la guerra invocata dal popolo. I giapponesi si ritengono invincibili! La diplomazia lavora per evitare un conflitto armato.

BERLINO 5 (N). Si comunica da Pietroburgo: Da parte diplomatica competentissima si assicura che il Governo russo è animato dai più sinceri sentimenti pacifici e che vuole evitare tutto ciò che potrebbe rendere inevitabile una guerra col Giappone. Lo czar avrebbe manifestato nel modo più reciso la sua volontà che sia raggiunto l'accordo col Giappone.

Preparativi di guerra. Voci allarmanti.

LONDRA 5 (B). Un telegramma del «Daily Telegraph» dice che a Vladivostock giungono di continuo - giorno e notte - altre truppe russe. La popolazione è allarmatissima per la piega che prendono le cose. I giornali di Tokio recano disparati pareri sulla situazione. Alcuni dicono che la tendenza della Russia è conciliativa, e ne traggono motivo a bene sperare, altri credono invece che la Russia ricorra a sotterfugi allo scopo di riversare sul Giappone la responsabilità di un conflitto.

TOKIO 5 (Reuter). Secondo notizie da Wladivostock si dice che colà una squadra russa si stia preparando all'azione. Un'altra notizia dice che un incrociatore russo è partito da Port Arthur con un piccolo riparto di truppe da sbarco. Il luogo di destinazione non è accennato nella notizia, ma si ritiene che l'incrociatore si rechi a Cemulpo.

GIBILTERRA 5 (Reuter). Una nave da guerra e una torpediniera russe passarono lo stretto.

Da Malta si telegrafa: Cinque torpediniere russe salparono in direzione di Levante.

CARDIFF 5 (N). A questa Borsa del carbone è diffusa la notizia che il quantitativo del carbone commesso dal Giappone ascende a 80.000 tonnellate e che dovrà essere imbarcato la maggior parte entro il gennaio.

NAPOLI 5 (N). Stamane è partita da qui la commissione militare giapponese composta dell'ammiraglio Mirk e di due capitani di vascello, che va a Genova a dare il collaudo alle due navi argentine «Moreno» e «Rivadavia» acquistate dal Giappone.

Le fortificazioni di Port Arthur.

LONDRA 5 (N). Circa le fortificazioni di Port Arthur si viene a sapere che questo porto già dai cinesi era stato fortificato con 13 forti di mare e 12 di terra muniti complessivamente di 1200 cannoni. La costruzione delle opere di difesa costò enormi somme. Il Governo russo migliorò ancora queste fortificazioni rendendo accessibile il porto alle più grandi navi da guerra. La costa di Port Arthur è difesa da forti per la lunghezza di 60 chilom. ed otto grosse navi da guerra sono già ancorate nella rada.

Edoardo VII per la pace.

LONDRA 5 (N). Secondo il «Daily Express», re Edoardo si sarebbe valso, nella forma più discreta, della sua influenza personale sullo czar, parte direttamente, parte per mezzo del principe Luigi di Battenberg, per impedire una guerra nell'Estremo Oriente. Alcuni giornali, quasi per ricordare allo czar le sue parole di un tempo, stampano per esteso il manifesto col quale egli, nell'agosto del 1898, convocava all'Aia il congresso internazionale per la pace.

Crollo di valori giapponesi.

LONDRA 5 (N). A Tokio ebbe luogo ieri un gran movimento finanziario con uno straordinario «run» agli sportelli di tutti gli istituti di credito e delle Banche.

Molte Banche fallirono. Molti valori subirono un deprezzamento persino del 10 p. c.

La censura nel Giappone.

LONDRA 5 (N). Sembra che il Giappone abbia ordinato una severa censura per i telegrammi esteri.

TOKIO 5 (Reuter). La disposizione in forza della quale si proibisce la pubblicazione delle notizie sui movimenti delle truppe e delle navi è stata pubblicata in un'edizione speciale del giornale ufficiale. Questa disposizione entra subito in vigore.

I corrispondenti di giornali inglesi. Il servizio radiotelegrafico del „Times.“

LONDRA 5 (N). Negli ultimi giorni sono partiti da qui 21 corrispondenti speciali per l'Estremo Oriente. Il corrispondente del «Times» è partito con un apparato radiotelegrafico per poter mandare dei radiotelegrammi per la via d'America.

L'Italia nell'eventualità di una guerra.

ROMA 5 (N). L'ufficiosa «Agenzia italiana» scrive che le notizie dell'Estremo Oriente giungono sempre più pessimistiche nel senso che si teme non si possa evitare un conflitto. Nelle sfere diplomatiche però non si è perduta ancora totalmente la speranza di trovare una via di conciliazione. Ad ogni modo si ritiene che il conflitto rimarrebbe localizzato alla Russia ed al Giappone ciò che permetterebbe all'Italia di astenersi da qualunque azione senza preoccupazione per i suoi interessi.

I timori del sultano.

FRANCOFORTE 5 (N). La «Frankf. Zeit.» ha da Costantinopoli: Il sultano segue col più vivo interesse il corso delle trattative russo-giapponesi. Il timore dello scoppio di ostilità fra quei due paesi mette in grande apprensione i circoli governativi turchi, giacchè si teme che essendo la Russia impegnata nell'Asia orientale, nei Balcani avrebbero mano libera nuove forze che finora erano tenute in freno dal Governo di Pietroburgo. Si teme anzitutto un'azione della Bulgaria contro la Turchia.

Esterhazy si confessa e minaccia.

ROMA 5 (N). La «Tribuna» ha da Bruxelles: L'«Indipendance belge» pubblica una lettera di Esterhazy in cui questi si confessa autore del bordereau che affermava Dreyfus colpevole e minaccia di fare importanti rivelazioni.

Il comandante della gendarmeria macedone.

L' annuncio ufficiale alla Porta.

COSTANTINOPOLI 5 (N). L'ambasciatore italiano Malaspina annunziò ieri ufficialmente alla Porta la designazione del generale de Giorgis al comando della gendarmeria in Macedonia.

ROMA 5 (N). Il generale de Giorgis è stato collocato a disposizione del Ministero degli esteri. La «Tribuna» dice che egli anticiperà la sua partenza per Costantinopoli e condurrà seco, oltre il suo ufficiale d'ordinanza, anche il capitano dei carabinieri Caprini, che rese già importanti servizi nell'ordinamento della gendarmeria a Creta.

Il malcontento nell' esercito ungherese.

BUDAPEST 5 (N). Parecchi giornali narrano che anche nel secondo reggimento degli ussari degli honvéd di guarnigione a Debreczin, si constatarono dei sintomi di malcontento. Parecchi soldati uscirono dai ranghi dichiarando di non voler servire più oltre. Il comandante fece tradurre agli arresti otto ammutinati.

SPIE MILITARI RUSSE?

LEOPOLI 5 (N). Da Przemysl si annuncia che furono arrestati un guardaboschi e uno studente ginnasiale, i quali fotografavano le fortificazioni e la stazione di Przemysl. Gli arrestati sono sospetti di avere esercitato lo spionaggio a favore della Russia. Si dice che le autorità hanno scoperto le tracce di una vasta organizzazione di spie russe. Sarebbero imminenti altri arresti.

Per il congresso dei socialisti italiani.

CATANIA 5 (N). I socialisti votarono un ordine del giorno per ottenere che a sede del congresso nazionale socialista si scelga una città del mezzogiorno.

Lo sciopero dei marittimi a Barcellona.

BARCELLONA 5 (N). Molti operai esteri assunti per completare il personale addetto alle navi si unirono agli scioperanti. Gli operai spagnuoli scioperanti invocarono l'intervento del governatore, il quale ebbe già una conferenza coi rappresentanti delle imprese di navigazione. Finora però non si ebbe alcun risultato concreto. Nel porto è sospeso ogni movimento di navi; il danno è enorme. Gli scioperanti, la cui cifra ascende a circa 13.000, hanno intenzione di fondare una federazione di tutti gli operai marittimi.

La salma della principessa Matilde.

PARIGI 5 (N). La salma della principessa Matilde fu trasportata stamane a Saint Gratien, dove sarà sepolta.

FINANZA E COMMERCIO

I vini italiani e il provvisorio italo-austriaco

ROMA 5 (N). Il «Popolo Romano», rispondendo agli attacchi del «Giornale d'Italia» sul «modus vivendi» coll'Austria, dice che è stata adottata la soluzione migliore che ci permette di esaurire l'esportazione di tutti i vini che possono trovare collocamento in Austria e in Ungheria fino al nuovo raccolto e di mantenere il trattato esistente fino al 30 settembre per il vino nuovo, nella speranza di riuscire a trovare, per allora, una formola di reciproca soddisfazione.

Per la pesca nell'Adriatico.

CHIOGGIA 5 (N). La sottocomissione ai servizi marittimi è giunta qui oggi per l'inchiesta sulla pesca nell'Adriatico. Pantano, per incarico speciale del Governo, espose le difficoltà della rinnovazione di un trattato coll'Austria circa la pesca e, raccolte notizie dagli interpellati, dichiarò essere necessario di affrontare il problema, sia per il caso che - come è sperabile - si addivenga ad un accordo con l'Austria, sia per l'eventualità che necessità ineluttabili ci costringano cercare altrove sbocchi per dare alla pesca italiana nell'Adriatico un indirizzo più fecondo ed un'organizzazione più produttiva. L'on. Pantano espose quindi le modalità di questa organizzazione, e dichiarò, in nome del Governo, che saranno presentate alla Camera proposte immediate e concrete. L'on. Pantano tenne sull'argomento della pesca una vera conferenza. Il direttore della cattedra ambulante d'agricoltura espose quindi i desiderati degli agricoltori circa i minacciati dazi sugli erbaggi. L'on. Pantano, in nome del Governo, dichiarò che nelle trattative si faranno i maggiori sforzi per tutelare gli interessi della nostra orticoltura. La commissione si occupò quindi dei lavori nel nostro porto.

La conversione della rendita italiana 4.50 p. c.

ROMA 5 (N). Il «Popolo Romano» risponde al «Giornale d'Italia» che, circa la conversione della rendita 4½%, dice che essa si chiude con un vantaggio per l'erario non superiore ai 2 milioni e mezzo, osservando che tale opinione è erronea. Il giornale assicura che sono già pronte due disposizioni, una per l'esercizio corrente, la seconda per l'esercizio 1904-05, le quali portano il beneficio dell'erario a poco meno di 6 milioni, dei quali il bilancio si avvantaggerà sempre per l'avvenire.

Il trattato commerciale italo-germanico.

ROMA 5 (N). Ieri si riunirono ad una conferenza i ministri Luzzatti, Rava e Tittoni per un primo scambio di idee sul trattato commerciale colla Germania.

BERLINO 5 (N). I negoziati commerciali fra la Germania e l'Italia che dovevano incominciare già ieri furono ritardati dietro accordo dei delegati stessi ed incominceranno a Roma appena verso la fine della settimana.

ROMA 5 (N). La «Tribuna» annunzia che l'8 corr. saranno a Roma i delegati germanici e che i negoziati per il trattato di commercio si inizieranno l'11 gennaio.

DOPO LA CATASTROFE DI CHICAGO.

La chiusura dei teatri e l'inchiesta giudiziaria.

CHICAGO 5 (N). Il consiglio municipale ha approvato le disposizioni prese dal sindaco di chiudere tutti i teatri, meno uno, che ha già ottemperato alle prescrizioni per la sicurezza contro gli incendi. La popolazione è indignata per la corruzione che ha invaso tutta l'amministrazione comunale e che fu causa dell'omissione delle misure di sicurezza.

Dodici teatri dovranno essere completamente demoliti. 1500 persone restano sul lastrico. I direttori di alcuni teatri hanno intenzione di riaprirli, ma vendendo soltanto posti di platea e di prima galleria.

L'inchiesta giudiziaria, incominciata ieri, procede con esclusione della pubblicità, e ciò per impedire influenze estranee sui testimoni.

I funerali delle vittime.

CHICAGO 5 (N). In tutte le vie della città si incontrano cortei funebri seguiti da migliaia di persone. Su molti carri mortuari sono collocate le bare contenenti i membri di un'intera famiglia. Imponente riuscì il funerale della figlia del milionario Lodovico Wolff e dei suoi bambini. Al cimitero si svolgono scene strazianti.

Vaiolo nero.

LUBIANA 5 (N). A Birnbaum, nella Carniola superiore, è scoppiato il vaiolo nero tra gli operai di una fabbrica. Due operai, che sembra abbiano importato il morbo, sono morti. Il Governo provinciale ha mandato sul luogo il referente sanitario provinciale.

Un deputato ungherese assassinato. Atroce vendetta.

GROSS KIKINDA 5 (B). Sull'aggressione del deputato ungherese Paolo Eremits, si hanno i seguenti particolari: Il deputato fu assassinato stamane sulla via da due giovani contadini, i fratelli Sibul, che gli spararono contro cinque colpi di rivoltella. Il deputato tentò di rifugiarsi in un negozio, ma i due contadini lo inseguirono e, trascinatolo giù dalla scala che metteva nel negozio, lo finirono con una sbarra di ferro. Il motivo dell'assassinio va ricercato nella vendetta; il padre degli assassini aveva perso un processo contro l'Eremits.

BUDAPEST 5 (N). Circa i motivi dell'assassinio del deputato Eremits il «Magyar Orszag» ha da Gross-Kikinda: Una ventina d'anni fa il padre dei fratelli Sibul, uomo benestante, era perseguitato dai suoi creditori. Per levarsi d'impaccio il vecchio Sibul stipulò coll'Eremits, che allora era direttore della Cassa di risparmio, un finto contratto, secondo il quale egli cedeva all'Eremits il suo podere del valore di circa 80.000 fiorini. Nel corso degli anni seguenti l'Eremits ammortizzò successivamente gli oneri gravanti sul podere per l'importo di circa 30.000 fiorini. Allorchè più tardi il Sibul chiese la restituzione del podere l'Eremits si dichiarò disposto a farlo a condizione che gli fosse rimborsata la somma pagata. Ma il vecchio non voleva saperne, sicchè ne seguì una serie di processi fra l'Eremits e il Sibul. L'Eremits fu tra altro accusato di truffa e falso in atto pubblico e in seconda istanza fu anche condannato a due anni d'ergastolo; in terza istanza però fu completamente assolto. Egli riuscì poi vincitore anche nelle cause civili intentategli dal Sibul. Più tardi si addivenne a un componimento amichevole fra le due parti, e l'Eremits pagò al vecchio Sibul fino alla sua morte una piccola rendita. In seguito per altro i due figli del Sibul avanzarono sempre nuove pretese verso l'Eremits. Fra questo e i due Sibul corsero lunghe trattative per un accordo, le quali però pare che non conducessero a un risultato positivo. E' quindi certo che l'assassinio fu determinato da vendetta.

Un cadaverino mutilato in una fogna. L'arresto di un medico e della sua serva.

NAPOLI 5 (N). Il 28 dello scorso dicembre un bambino, trastullandosi sulla via, nel vicino villaggio di Somma Vesuviana, scoprì presso la feritoia di una fogna il cadavere di un neonato cui mancavano le gambe, lo sterno e le braccia. Il pretore incaricò dell'autopsia il dott. Angripani. La voce pubblica accusava del delitto la domestica del dottore Rosa Stefanini, che avrebbe ucciso il bambino colla complicità dello stesso dottore. Entrambi furono arrestati. Il dottore si proclama innocente. La moglie lo difende assicurando che la serva - la quale, fra parentesi, è molto brutta - era al loro servizio da 13 anni e che il marito non ebbe mai alcuna relazione con lei.

Bastonata che costa la vita.

GIRGENTI 5 (N). Stamane lo studente Aroldo Saucci uccideva con tre revolverate nel negozio del padre lo zio materno Salvatore Moglia che era andato a richiedere in malo modo il pagamento di una piccola somma dovutagli dalla sorella. Non avendo questa a disposizione la somma richiestale, il Moglia alzò su di lei il bastone; il Saucci, eccitato per l'atto brutale dello zio, perdette il lume della ragione e lo freddò.

Omicidio involontario in caccia.

FOSSOMBRONE 5 (N). Due giovanotti contadini, recatisi a caccia, spararono, tratti in inganno dalla nebbia, due colpi di fucile contro un loro compagno, certo Vito Baldelli, uccidendolo. Spaventati, i due giovani fuggirono abbandonando il cadavere.

Notaio scomparso.

TRENTO 5 (N). Il notaio Luigi Benussi di Mezzolombardo è scomparso da parecchi giorni. Le sue condizioni finanziarie erano assai tristi, ed egli era prossimo al fallimento.

Alla ricerca del «Vienne».

PARIGI 5 (N). Il ministro della marina ricevette da Tangeri il seguente telegramma in data di ieri dal comandante dell'incrociatore «Galilée»: Il piroscafo «Vienne» non fu trovato lungo la costa occidentale del Marocco; lo cercheremo in vicinanza del Capo San Vincenzo.

CRONACA LOCALE

La lingua più difficile.

V'è una lingua difficile fra tutte: più difficile del cinese, del sanscrito e dell'arabo: una lingua che anche gli uomini più colti non riescono ad imparare, comunque vi mettano buona volontà: ed è quella nella quale si confessano i propri torti e si intendono le ragioni altrui. Il dottor Grabmayr, deputato del grande possesso costituzionale tirolese, non è certo un mangiaitaliani nè uno spirito acre e violento; anzi è dei più concilianti che vi sieno alla Camera viennese: nondimeno, quanta confusione di vedute, quanta altezzosità rispetto agli italiani, considerati «civili» sì, ma perpetui minorenni della civiltà, nel suo discorso di Merano che ci è stato telegrafato iersera!

Ah, veramente è una lingua assai difficile quella in cui si spiegano i proprî torti e le altrui ragioni! Vi si perde l'orizzonte molto facilmente: e si casca, come l'on. Grabmayr, nelle solite recriminazioni dei pangermanisti, ormai fornite di tanto di barba, contro la provocazione inconsulta che sarebbe stata l'università libera d'Innsbruck; dimenticando che, senza quell'esperimento, fatto dagli italiani contro cuore, ma per logica necessità, nè il Governo nè i tedeschi si sarebbero preoccupati dell'esistenza di un nostro problema universitario e della opportunità di sostituire altra cosa a quella larva di coltura italiana che possono dare le cattedre erette nella capitale del Tirolo.

I tedeschi, per la moderata bocca dell'on. Grabmayr, dicono che i nostri giovanetti imberbi e le pagliacciate di un nostro professore, - il quale sarebbe l'illustre vegliardo De Gubernatis, - hanno voluto tirarli per i capelli. In realtà, i tirati per i capelli ad Innsbruck furono e sono gli italiani; i quali cento volte dissero di voler studiare a casa loro e designarono la città che consideravano come loro centro intellettuale, senza riuscire a smuovere il Governo dalla sua bizzarra idea di confinarli ad Innsbruck, nè i partiti tedeschi dalla loro ignavia, anzi dalla loro tacita ostilità, per quanto riguarda l'istituzione di un'Università italiana. I nostri giovanetti imberbi presero ad Innsbruck quello che loro si dava, e il nostro professore, così irriverentemente tacciato di pagliaccio dall'oratore tedesco, andò là dove il Governo stesso aveva stabilito si raccogliessero gli studenti italiani: agli abitanti d'Innsbruck tale ospitalità parve forzosa, e strillarono e menarono le mani incivilmente: ma più forzoso era stato l'esilio della nostra cultura in quella cittadetta tedesca, dove, per le dure restrizioni d'ambiente, si compiva appunto quella «confisca del patrimonio intellettuale di una nazione» che ora il deputato tirolese dichiara inammissibile.

Perchè parlare di «chauvinisme nazionale da una parte e dall'altra?» Lo chauvinisme fu tutto dei tedeschi. Se i nostri giovani si fossero contentati di far gli studi italiani lassù come voleva il Governo, i tedeschi avrebbero veduto di meglio che continuare a tenere sotto sorveglianza, e quasi sotto chiave, la cultura italiana. Da parte nostra non vi fu «chauvinisme» alcuno. Vi fu coscienza di un diritto naturale e di un diritto costituzionale: quello di assicurare gli studi superiori nella nostra lingua e secondo lo spirito della nostra civiltà. I giovanetti imberbi fecero ciò che pensavano uomini maturi, magari canuti, se si vuole proprio dalle barbe e dai capelli far dipendere la coscienza degli atti. Il professore De Gubernatis andò ad Innsbruck per parlare italiano a studenti italiani, ciò che è l'ufficio suo d'insegnante: è «chauvinisme» questo? si può paragonare questa attività naturale di un uomo di scienza alla esasperazione teutonica che perturbò il suo soggiorno nella città universitaria?

Lo «chauvinisme» lamentato dall'on. Grabmayr è tutto e solo da parte tedesca. Gli italiani nulla negano ad alcuno. Essi non vogliono cattedre in città tedesche; vogliono l'università a casa loro. Non vogliono influire sul tedesco Tirolo mercè un legame provinciale che non ha ragione d'essere; insistono anzi per l'autonomia amministrativa, che i tedeschi nicchiano ad accordare. Sono dalla parte della ragione in tutto e per tutto; della sobria, serena, equilibrata ragione. Per avere una visione limpida della querela che è fra loro e i tedeschi, non occorre nemmeno scegliere una posizione neutrale: basta mettersi nel punto di vista degli italiani; tanto sono ragionate e moderate le loro domande.

Ora i tedeschi - per quanto li rappresenti il pensiero del dottor Grabmayr - sentono di nuovo il bisogno di pace con gli italiani e di reciproco aiuto contro l'invadente slavismo. E certo gli italiani non si stupiscono di queste parole, le quali non odono la prima volta e trovano corrispondenti al concetto che essi si fanno delle prospettive tedesche nella odierna situazione politica. Ma perchè questo accordo sia raggiungibile, bisognerà pure che i tedeschi vengano con animo sincero a qualche cosa di più che le parole. Vengano cioè a smettere di fatto gli esclusivismi del loro «chauvinisme» e a dar prova d'intendere che gli italiani nulla devono alla nazione tedesca, alla quale non hanno nè volontà nè modo di creare ostacoli ed imbarazzi, mentre lo stesso non può dirsi dei tedeschi rispetto agli italiani. Finora essi li hanno impediti, li hanno delusi, hanno precluso loro le strade quanto poterono: non li hanno nemmeno aiutati in quella stessa lotta nazionale contro lo slavo, che di riflesso doveva loro giovare. Conviene che questo ritmo cambi, se si vuole che la musica dell'accordo possa eseguirsi.

Ma è possibile su ciò farsi molte illusioni? Quando si sente un uomo temperato, ragionevole e tutt'altro che acre come l'on. Grabmayr, fraintendere siffattamente l'azione degli italiani da dare il titolo di provocazione alle conseguenze legittime dell'esilio imposto alla loro cultura ad Innsbruck, vien fatto quasi di disperare che i tedeschi arrivino mai ad imparare quel difficile eppure indispensabile linguaggio nel quale si riconoscono i proprî torti e si intendono le ragioni altrui. E su qual base, senza di ciò, mettersi a ragionare d'accordi, mentre i torti e le ragioni esistono?

Il nuovo caso Grandi.

A così poca distanza dal «caso Grandi» abbiamo un «nuovo caso Grandi».

Il caso Grandi - il primo - era costituito da quel complesso di circostanze strane ma caratteristiche, attraverso le quali si svolse il dramma giudiziario Ceccada-Grandi. Coteste circostanze strane ma caratteristiche davano figura particolare a tutte e tre le fasi del dramma: prologo, peripezie ed epilogo. Al prologo, nel quale un ispettore degli agenti di polizia a mezzo di un confidente, coglie in flagranti un ladro, durante un furto fattogli commettere a questo fine dal confidente; - alle peripezie, nelle quali lo stesso ispettore depone, come testimonio in Corte d'Assise, di non conoscere la persona che accompagnava il ladro e ch'era, viceversa, il confidente dell'ispettore, - sicchè il confidente vien ritenuto un complice, rimasto ignoto alla giustizia, e il ladro è condannato a pena più grave, per «furto commesso in compagnia;» - all'epilogo, nel quale sempre lo stesso ispettore, accusato di truffa mediante falsa testimonianza in seguito a scoperta dell'intrigo, vien mandato assolto dal Tribunale provinciale.

Il «nuovo caso Grandi» comincia da questo punto ed è: la riammissione dell'ispettore, da parte della Direzione di polizia, nel suo grado e nel suo ufficio.

★

Ecco, ora, perchè questa riammissione dell'ispettore - il Grandi - si presenta anch'essa come un «caso» nel senso pregnante della parola.

Contro la sentenza del Tribunale provinciale che assolvette il Grandi dall'accusa di falsa deposizione in giudizio, l'i. r. Procura di Stato ha interposto - come ieri riferimmo - il gravame di nullità. Il procedimento penale contro il Grandi - procedimento per crimine di truffa, si noti - è, dunque, tuttora aperto, tuttora pendente. E finchè penda un procedimento penale contro un impiegato pubblico, questi «deve» restar sospeso dall'ufficio, quando, come in questo caso, l'eventuale condanna avrebbe per effetto, voluto dal Codice penale, la perdita dell'ufficio. Tanto vero, che la Procura di Stato, quan-

---

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

130 — di UGO MELPIT.

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

Cinque minuti dopo la porta si spalancò di nuovo. Era Maurizio.

— Mio Rolando, se non erro, hai anticipato di due ore la tua venuta.

— Solo, a Parigi, mi annoio moltissimo. Stasera ci divertiremo. Ho fissato con la tua Ninetta, la quale non verrà sola naturalmente.

— Temo di divertirmi poco. Ho un diavolo per capello!...

— Che cosa ti è accaduto?

— Bianca e il signor Trefort hanno chiesto al babbo il suo consenso...

— Per il divorzio?

— Sì, per il divorzio. Ma mio padre si è opposto risolutamente.

— Dio mio!

— Purtroppo, povero Rolando!

— E per qual ragione?

— Per la ragione... che non vi sono ragioni. Il babbo lo ha detto chiaramente: darò il mio consenso quando il signor Trefort avrà molti torti verso Bianca, e Bianca nessuno verso di lui.

— E non ha torti questo signore?

— Nessuno. Fa una vita morigeratissima: è ossequiente con tutti e obbedisce a mia sorella come un servitore.

— Ah viva al cielo, troverò io il modo di levarlo di mezzo costui!

— Vuoi trovarlo tu, Rolando?...

— Sicuro: lo provoco e lo passo da parte a parte con un buon colpo di spada.

— Bravissimo! Così quando le avrai ucciso il marito, non potrai più sposare mia sorella!...

— Ebbene, se non sarò io sarà un altro. Ugo di Merignolle...

— Chi? Il nostro compagno alla scuola di Saint Cyr?

— Lui. E' uno spadaccino di prima forza. E' di guarnigione a Parigi, nel 12.o dragoni, lo sai?

— Non l'ho mai veduto. Gli stringerei la mano volentieri. Ma per l'amor di Dio, scaccia codeste brutte idee dalla mente. Anzitutto il signor Trefort non è uomo da battersi. Gli pesti un piede, ti chiede scusa; lo offendi, è capace di chiamare le guardie. E' un uomo positivo, da cui si può avere una causa per ingiurie, con la richiesta delle relative indennità. Tutto non è ancor perduto. Lascia passare qualche altro mese e poi... Ho gia una mezza idea... Vuoi venire a vedere un cavallo nero che mi ha regalato mio padre?...

— Volentieri.

— Magnifico!... Bianca è stufa del Trefort. Questo deve renderti contento! A mio padre pareva che costasse poco...

— Chi?

— Il cavallo. Ma è d'occasione, capisci! L'ha venduto il marchese Corseille, che è sull'orlo del fallimento...

I due giovani, finalmente, uscirono! Bianca non ne poteva più! Un poco ancora che avessero continuato e sarebbe uscita di dietro al paravento per dire al signor Rolando di Vaudrac che dimettesse il pensiero una volta per sempre: se avesse dovuto scegliere fra lui e Massimo Trefort, avrebbe scelto... il signor Trefort!

Trascorsero altri quindici giorni. In quel tempo Massimo e Bianca si parlarono da soli non più di tre o quattro volte, brevemente, per cose indifferenti.

Il barone era divenuto taciturno e pensieroso più dell'usato. Sfuggiva la compagnia di tutti.

Il vecchio gentiluomo aveva un'idea fissa, che era il suo tormento, il suo incubo.

La donna che aveva sorpreso in quella notte fatale, nel padiglione in fondo al parco, era realmente sua figlia?

L'antico sospetto era risorto per la domanda di divorzio che i coniugi Trefort volevano fare. Lì per lì Bianca era riuscita a dileguarlo, ma poi era tornato a insinuarsi nella sua mente, per un insieme di piccole inverosimiglianze di contraddizioni, di particolari fino allora non considerati che si riferivano alla strana passione di Bianca per l'impiegato alla *Vecchia Francia*.

Giovanni La Vaulx si era rinchiuso in un mutismo quasi assoluto; aveva rinunziato alle sue gite in automobile, al giuoco a scacchi con Maurizio, alla passeggiata serale nel parco.

Il figlio aveva chiamato a sua insaputa, il prof. Wiesbaden.

Ma al dotto medico il barone aveva detto che si sentiva benissimo; non aveva bisogno di fare nessuna cura.

Era singolare l'attenzione che egli prestava a tutto e a tutti, con aria sospettosa, guardando le persone di sottecchi e volgendo subito lo sguardo altrove se era sorpreso in quell'atteggiamento.

Massimo faceva frequenti visite ai lavori della scuola, insieme alla maestrina Sydon, che ogni giorno gli rivelava nuove qualità della mente e del cuore.

Noi troviamo anzi il nostro giovane sulla via che dal villaggio di Confians conduce alla Villa La Vaulx.

Aveva lasciato da pochi momenti la buona Celestina e tornava a casa per fare attaccare la sua *charrettes*.

Voleva recarsi a Parigi per riscuotere alcuni *chèques* inviatigli dalla Ditta Jecking e Froom.

Presso il cancello trovò Bianca, che tornava anch'essa da una passeggiata a cavallo, seguita da un domestico.

La baronessina fermò il cavallo e fece cenno con la mano, al giovane, di avvicinarsi:

— Ho bisogno di parlarvi - gli disse.

Massimo l'aiutò a scendere dal cavallo.

Fecero a piedi il bellissimo viale del parco.

Il servitore li seguiva conducendo a mano i due cavalli.

— Anzitutto una domanda - cominciò Bianca. - Quando sarà finita di costruire la nuova scuola?

— Fra quattro o cinque mesi.

— Sarà un edificio grandioso?

— Non tanto grandioso: deve accogliere un centinaio di bimbi al massimo.

— Se non vi dispiace vorrei contribuire anch'io alla spesa, perchè la scuola riescisse più bella. D'altronde è strano che trattandosi di beneficare una maestra e di fondare un istituto pei bambini piccoli, io, vostra moglie, me ne disinteressassi affatto.

(*Continua*)

do apre il procedimento contro un impiegato pubblico, ha, per esplicita disposizione del Regolamento di procedura penale, l'obbligo di notificarlo all'autorità dalla quale l'impiegato dipende, perchè questa possa prendere al confronto dell'impiegato i provvedimenti del caso, i quali provvedimenti consistono, secondo la prammatica di servizio di tutte le autorità dello Stato, nella sospensione dall'impiego. Lo dispone tassativamente per tutti gli impiegati dello Stato il § 9 dell'ordinanza imperiale 10 marzo 1860 N. 64. Tanto vero, che persino il Civico Magistrato - che non è autorità dello Stato - sospese recentemente dall'ufficio e dallo stipendio un impiegato dell'Anagrafe, ch'era stato messo in istato d'accusa per reato politico. E sì che da reato politico a crimine di truffa ci corre! Come molto ci corre dal grado e dalla qualità d'ineccepibilità morale che si richiede per un semplice impiegato, incaricato di tenere un registro in un ufficio anagrafico, al grado e all'indole delle qualifiche che la legge, il decoro dell'autorità e il rispetto dei diritti dei cittadini impongono e reclamano per i funzionari di polizia: per quei funzionari, cioè, che hanno in loro balìa la libertà e l'onore di tutti.

Ma c'è di più; un di più, che per altro lato diventa un «di peggio». Non solo il Grandi, nella sua qualità d'ispettore degli agenti in borghese, è tra i funzionari aventi in loro arbitrio i beni più preziosi dei cittadini, colui al quale spettano, per il suo ufficio, gl'incarichi più delicati, ed ha quindi la più larga possibilità oggettiva di distruggere questi beni; non solo ciò, ma il Grandi, dalla stessa sentenza del Tribunale che lo prosciolse riceverte tale qualifica negativa, che a nessuno, neppure al più zelante amico suo, forse neppure a lui stesso, sarebbe mai potuto passar per la mente che la Direzione di polizia avesse a reintegrarlo nel suo impiego. La sentenza, infatti, dichiarava «punto corretto il lavoro svolto dall'accusato per trarre in arresto il Ceccada».

Che cosa si voleva di più? Forse che alla Direzione di polizia parvero abbastanza blande, per poter non prenderne notizia, le parole dei magistrati? O che si aspettavano, per avventura, che il Tribunale usasse in una sentenza qualifiche ingiuriose, triviali, scurrili? E solo in tale caso avrebbero continuato la sospensione?

La reintegrazione, dunque, contrasta a un canone di legge, universalmente riconosciuto e applicato; contravviene alla prammatica di servizio per gl'impiegati di polizia; lede il decoro dell'autorità; getta un'incerta luce sui criteri e gl'intendimenti di questa; minaccia ed offende i diritti dei cittadini.

Ecco perchè a questa riammissione del Grandi dànno figura particolare le stesse circostanze strane ma caratteristiche, onde furono contrassegnate le tre fasi del primo «caso Grandi». Ecco perchè questa reintegrazione costituisce un «nuovo caso Grandi».

*

Ed ora è il caso di chiedersi: Perchè il signor direttore di polizia agisce a questo modo?

E' possibile ch'egli, un direttore di polizia, abbia in fatto di moralità minori esigenze, che non il meno scrupoloso dei cittadini? E' possibile che a lui, direttore di polizia, importi meno che a chissisia, che l'attività dei suoi funzionari si svolga corretta ed onesta, che sieno genuini i loro arresti e valgano per veritieri i loro rapporti e le loro deposizioni dinanzi ai Tribunali? E' possibile che a lui, direttore di polizia, stiano meno a cuore che non all'opinione pubblica, la rispettabilità del suo personale e il decoro del suo dicastero?

No, non è possibile.

Percui, se a malgrado di ciò, egli agisce a quel modo, dev'esser perchè egli si sarebbe fatto del suo còmpito a Trieste un concetto del tutto particolare, tutto suo.

Oh! ma è una novità codesta? No. E sono episodi dello stesso ordine di idee e degli stessi sistemi le informazioni di polizia, capricciosamente entusiastiche a favore dei libellisti, e quelle, capricciosamente sfavorevoli, sul conto d'altri accusati, tratti per fantasticherie di poliziotti dinanzi al Tribunale, e dal Tribunale prosciolti; come sono episodi dello stesso sistema certi procedimenti dai quali l'autorità giudiziaria ordinò la desistenza e certe relazioni, protezioni e coincidenze che nessuno ha bisogno di veder più da vicino precisate.

Il signor direttore di polizia reca grave pregiudizio al suo còmpito, agendo a questo modo. Non è vero, come sentimmo dire un giorno a un funzionario del suo dicastero, che della Polizia si debba dir male ad ogni costo, perchè la sua funzione è antipatica. Non è vero. Se la Polizia ci tenesse alla rispettabilità del suo personale, in tutti i gradi e le attribuzioni, e provvedesse a far pigliare i ladri con «lavorii corretti», e non desse incarichi delicati a funzionari sotto processo, per reato comune, e non obbedisse mai a passioni di parte in veruna sua attività, e non intervenisse in alcun modo nelle competizioni fra partiti, e non si esponesse a dimostrazioni palesi del suo zelo eccessivo in materia politica - se a questo modo si contenesse sempre, dappertutto e con tutti, il pubblico, almeno almeno le avrebbe ossequio come a una necessità che non si discute.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Raccolte la notte di S. Silvestro fra triestini a Fiume cor. 10.20. Dal sig. Giacomo Osmo cor. 5, ricevute dai signori Ferdinando Polacco, Maurizio Morpurgo e Carlo Camis, a titolo di mancia. Augurando vittoria al partito nazionale a Portole da G. M. cor. 1. Da N. N., ricavo della vendita di quattro bandiere, cor. 3.

— Ecco la IV lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla Lega Nazionale: Dott. Attilio Cofler cor. 3, Virg. Cremaschi 5, dott. Spartaco Muratti 20, Umberto Zanutel 3, Raff. Zanutel 3, Odorico Vascotto 1, C. Cristofolini 5, avv. Gius. e Alice Luzzatto 10, dott. Gino Quarantotto 5, Umberto Sotto Corona 2, Alessio Rosignoli 4, Gius. Vicentini 4, dott. Piero Sticotti 5, Giov. Bonaventura 4, Carlo Mosco 3, G. M. Mosco 3, Caterina Mosco 3, Fanny Mosco 3, Ugo cav. Merli 4, G. Vanzetta 2, Rod. Exner 10, Vinc. Zencovich 1, Bruno Gajo 2, A. Luzzatto 2, Napol. Cozzi 3, dott. Carlo Mrak 5, Oscarre Ravasini 5, Mina Franchi Gidoni 20, Cimone Vordoni 1, Nicolò Salvari 2, N. N. 5, N. N. 5.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa dell'Epifania, verso il mezzodì.

Documenti sull'accordo provvisorio fra l'Austria-Ungheria e l'Italia. Abbiamo dinanzi il Bollettino del Ministero delle finanze del Regno d'Italia con tutti gli atti ufficiali inerenti all'accordo commerciale provvisorio fra l'Austria-Ungheria e il Regno vicino.

Le notizie date sin qui si possono completare sulla base di questi atti come segue:

In una circolare del direttore generale delle gabelle si dispose che quanto ai vini italiani, i quali con le stesse formalità dei vini dell'Austria-Ungheria introdotti in Italia, saranno ammessi alla importazione in Austria-Ungheria col dazio applicato sin qui, sono autorizzati gli intendenti di finanza e i capi delle dogane a rilasciare su carta libera le dichiarazioni che gli stessi interessati dovranno presentare entro il 20 gennaio alla vidimazione del console austro-ungarico.

Ha pure particolare interesse per la piazza di Trieste quel brano del Regio Decreto 31 decembre 1903, nel quale all'art. 3 si preannunzia che per decreti del ministro delle finanze, d'accordo col ministro d'agricoltura, industria e commercio saranno successivamente fissate le modalità e le guarentigie, intese a riscontrare le caratteristiche dei vini provenienti dall'estero con quelle proprie dei vini naturali della loro origine dichiarata; - disposizione questa che si riferisce evidentemente all'introduzione illecita di vini turchi.

* L'egregio r. enotecnico italiano dott. Notari ci comunica che, secondo le istruzioni pervenute alle locali autorità doganali, le dichiarazioni da cui dovranno essere accompagnati i vini italiani importati, potranno essere rilasciate oltre che dagli intendenti di finanza e dai capi delle dogane, anche dai sindaci.

Conferenza Sartori. Da qualche tempo le nuove, meravigliose scoperte della scienza che sembravano quasi per un momento sconvolgere tutte le teorie esistenti, non son più privilegio di pochi; la loro eco è penetrata tra il gran pubblico, i giornali quotidiani se ne occupano; la gente ne parla; ogni giorno si leggono notizie sul radio, sul nuovo corpo delle paradossali proprietà che sembra veramente la sintesi meravigliosa di tutta la scienza nuova. Onde tornò veramente gradito l'annunzio di una conferenza sulla radio-attività e sulle teorie elettroatomiche che il chiarissimo professor Giuseppe Sartori avrebbe tenuto alla Società di scienze naturali.

Infatti iersera la sala di elettrotecnica della scuola industriale era affollata in modo straordinario, tanto da far rimpiangere che la conferenza non fosse tenuta in un ambiente più vasto.

Il prof. Sartori, addimostrandosi ancora una volta scienziato profondo, e, nel tempo stesso, abilissimo volgarizzatore della scienza, ch'egli sa maneggiare in modo mirabile, rendendola accessibile a tutti senza mai per questo togliere l'austera maestà onde si circonda, espose le teorie emesse in vari tempi e da vari scienziati sulla materia e sulla elettricità, fino a venire alla nuova teoria, che completa tutte le altre, che accoglie in sè tutti i fenomeni vecchi e nuovi, che a tutti dà una spiegazione: la teoria degli atomi elettrici, gli «ioni» e gli «elettroni», le cariche elettriche lanciate nell'etere, così infinitamente piccole, così imponderabili, che, per immaginarle si può procedere solo per via di paragoni, figurandosi che l'atomo d'idrogeno - il più piccolo atomo che si conosca - sia una chiesa di comuni dimensioni, nella quale si aggirino in ridda vorticosa 700 granelli di sabbia, rappresentanti gli elettroni di fronte all'atomo. E quantità e concetti e teorie che mettono un senso di sbalordimento, quasi di paura, come a contemplare da una vetta altissima l'orizzonte infinito.

Dopo aver parlato a lungo del radio e dei corpi radioattivi, ricordando con simpatia una visita da lui fatta al gabinetto di fisica della signorina Curie, la valorosa e gentile collaboratrice del marito, lo scopritore del radio, la quale ha l'orgoglio di aver battezzato un nuovo corpo: il «polonio», dalla Polonia, sua patria, il conferenziere condusse ancora l'uditorio a lanciare uno sguardo nella grandiosa, fantastica concezione dell'unità della materia, che un giorno pareva un sogno di alchimisti e oggi sorride come una verità prossima a essere rivelata.

Inutile aggiungere che il valentissimo conferenziere fu fatto segno alle più vive manifestazioni di plauso.

Associazione medica. Iersera, sotto la presidenza del dott. E. Welponer, l'Associazione medica tenne l'annunciata adunanza scientifica.

Il dott. Rimini presentò un bambino guarito mediante operazione da colesteatoma all'orecchio.

Il dott. Angelo Luzzatto presentò una ammalata che, affetta da splenomegalia ed anemia, era entrata alcuni mesi fa all'ospedale e che migliorò molto, dopo che le fu estirpata la milza; tessè poi la diagnosi differenziale dei tumori della milza e si fermò a parlare della cosidetta malattia del Banti, alla quale, secondo lui, appartiene anche il caso in questione. Alla discussione presero parte i dottori Ferrari, Germonig, Liebman, Vragnizan e Brunner.

Il dott. de Pastrovich fece poi una descrizione psicologica del fenomeno allucinatorio, distinguendo le allucinazioni configurate e complesse da quelle elementari, che possono insorgere all'infuori della psicopatia. Accentuò la possibilità di una trasformazione delle seconde nelle prime, discusse intorno all'esistenza di allucinazioni isolate in soggetti sani, di cui le tradizioni e le religioni portano molti esempi. Indi espose e sottopose a un esame critico la teoria classica del Tamburini, secondo la quale l'allucinazione sarebbe l'espressione d'uno stato spastico epilettoide dei centri psicosensoriali, e disse di ritenerla non più sostenibile all'epoca presente, dacchè è dimostrata l'esistenza di centri psichici distinti dai centri sensoriali. La recentissima teoria del Tanzi, che ha per oggetto di spiegare il meccanismo delle allucinazioni in armonia alle convinzioni attuali della fisiologia cerebrale, fu sottoposta dal dott. Pastrovich ad un'analisi critica, che lo portò ad accettarla nella sua essenza, modificandola però nel senso che egli non reputa esatto e tanto meno necessario per la teoria l'ammettere l'unilateralità dei centri rappresentativi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del signor Rocco Maroevic dai colleghi del dipartimento «Magazzini privati», cor. 10, al Civico Monte di Pietà per procurare ad un povero indigente indumenti invernali.

A favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili: dagli impiegati delle U. A. S. G. F. C. A., cor. 1.60.

— Alla «Previdenza» pervennero a favore degli scaldatoi: Giovanni Ogris cor. 3, Casimiro Rowinsky 10, Carlo Fogolin 2, Agenzia Zannutel 5, Virginio Cremaschi 2, Levi e Moro 10, Giuseppe Hrusa 5, dott. Pietro Sticotti 3, M. Caramelli (Hotel Delorme) 5, Giuseppe Vulz 4, Maria Viezzoli-Ravasini 2, avv. Alfonso Gortan 5, ing. Ettore Luzzatto 5, Carlo Nieper 1, Mina Franchi-Gidoni 5, Oscar Ravasini 2, avv. Carlo Mrach 3, Ernesto Lenarduzzi 5, Emma Deseppi 30, Giovanni Alpers 6, Napoleone Cozzi 2, dott. Antonio Zorn 2, Brunner Carlo e Figli 50, F. Sinigoi 2, G. Nessler 10, Ugo Rudan 2, Officina G. Galatti 5, ing. C. Pedretti 5, Carlo Dusatti 5, R. D. 5, M. D. 2, C. D. 2.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dalla signora G. Haggiconsta cor. 20 e non 10 come per errore fu comunicato, e dalla sign. Sofia Bois de Chesne cor. 10.

— Alla Fraternita di Misericordia pervennero dalla famiglia Gemelli in morte del suo Enrico dott. Gemelli, cor. 40.

Un appello degli Amici dell'infanzia. In seguito ai rigori invernali degli ultimi giorni l'affluenza dei petenti alla Società degli Amici dell'infanzia per la distribuzione di coperte da letto, copertine ed indumenti è divenuta tanto numerosa, da esaurire in brevissimi giorni tutti gli oggetti che si trovavano ancora disponibili.

La Direzione degli Amici dell'infanzia perciò fa appello alla filantropia cittadina, perchè le siano messe a disposizione coperte, copertine da letto, indumenti anche usati e calzature per bambini. Oblazioni e doni possono essere inviati alla cancelleria sociale in via S. Nicolò 4, II piano.

Commissione parlamentare italiana a Trieste e Fiume. Ci telegrafa il nostro corrispondente romano, 5: I componenti la sottocommissione ai servizi marittimi, Pantano, Tecchio, Carboni-Boj, da Venezia si recheranno a Trieste e Fiume per indagare le principali correnti del transito e la diretta importazione ed esportazione dall'Italia all'Austria-Ungheria ed esaminare il sistema di conservazione delle merci.

Arte. Il Wostry espone dallo Schollian un prezioso quadretto. Due splendide faccie di puttini, dipinte su breve tela nella loro più sana e graziosa venustà, con tocco delicato ma severo con colore pieno di una freschezza balda e radiosa, che si spande sulla linea semplice e sicura quale uno smalto gemmeo purissimo su fondo chiaro oligocromo. E' un'opera d'arte euritmicamente completa, che dimostra come il Wostry sappia mantenersi sempre signorile ed elegantissimo. All'ammirazione di tutti ci uniamo anche noi col tributo di una lode veramente sincera. C

Nomina. Il concittadino prof. Salomone [illegible] gli studi con sede a Teramo.

Congressi sociali. La Società fra proprietari di stabili è convocata a congresso generale ordinario per lunedì 11 corr. alle .30 pom. nella Sala minore della Borsa, col seguente ordine del giorno:

1. Resoconto della Direzione sull'attività e sulla gestione sociale per l'anno 24 agosto 1902-23 agosto 1903. - 2. Relazione del presidente in merito alle desiderate modificazioni dell'imposta casatico pigioni. - 3. Proposta di Memoriale da avanzarsi al Governo per chiedere che nella commisurazione dell'imposta casatico pigioni per la città di Trieste, venga diffalcato il 30 p. c. anzichè il 15 p. c. per spese di manutenzione. - 6. Elezione della Direzione.

Ancora sullo sdaziamento dei vini. Un negoziante, che ci scrive compiacendosi delle lodi tributate alle autorità doganali, che, sotto la direzione del cav. Carlo Kastner, vice-direttore, compierono il «tour de force» di esaurire le manipolazioni doganali di tutto il vino meridionale arrivato fino al 31 dicembre, aggiunge che va data pure ampia lode all'egregio R. Enotecnico prof. cav. Gustavo Notari, il quale ha contribuito al sollecito svolgimento delle operazioni doganali suaccennate. Non vi fu controversia doganale in cui l'egregio funzionario abbia mancato di portare la sua esperienza e la sua dottrina, nell'interesse del negoziante; e mercè i suoi buoni uffici, tutte le controversie ebbero soddisfacente soluzione.

L'estrazione del numero dei coscritti per la leva 1904. Il Municipio avvisa i coscritti, nati nel 1883, pertinenti al Comune di Trieste, compresi quelli che hanno presentato l'istanza per l'esenzione dal regolare servizio di presenza, che la estrazione a sorte dei numeri seguirà giovedì 14 corr. alle 10 ant. nella Palestra della civica scuola di via Nuova.

I coscritti potranno intervenire personalmente o farsi rappresentare; in caso diverso il numero sarà estratto d'ufficio.

I coscritti della II classe (1882) e quelli della III (1881) conservano il numero estratto alla prima leva.

Le giornate fissate per la visita di leva saranno a suo tempo annunziate.

Trasloco. Il Tribunale d'appello ha traslocato l'ufficiale di cancelleria signor Gugliemo Bernstein dal Tribunale commerciale marittimo al Tribunale provinciale di Trieste.

La coscrizione dei cani. Il Municipio richiama l'attenzione dei proprietari ed amministratori di stabili sull'obbligo loro incombente di indicare nel foglio di coscrizione alla rubrica a ciò destinata, il nome ed il carattere di tutti gli inquilini e subinquilini dello stabile, compresi quelli delle botteghe, di far circolare fra i medesimi il foglio di coscrizione e di restituirlo entro otto giorni dall'intimazione direttamente alla cancelleria della III Sezione municipale.

Le forniture per l'Ospedale maggiore e per i Giardini d'infanzia. In seguito alle aste aperte per varie forniture di articoli di consumo, la Delegazione ha aggiudicate le seguenti per l'Ospitale maggiore:

della carne di bove ad Antonio Foà-Polacco al prezzo di cor. 104 il quintale, e della carne di vitello a cor. 120 il quint.

del pollame vivo ad Antonio Lipari a cor. 1.20 il kg. e 1.40 per i mesi di agosto e settembre; delle uova, circa 21.000 pezzi al mese, ad Ant. Lipari a cor. 64 per 1000 pezzi; della pasta di tritello a Carlo Mulitsch a cor. 39; del riso N. 1 a Giacomo Cominotti a cor. 43.50; dell'orzo pilato N. 2 a Giacomo Cominotti a cor. 22; dei piselli secchi a Giacomo Cominotti a cor. 27; del sapone alla ditta Pollak e C. a corone 52; della soda calcinata alla ditta Pollak e C. a cor. 15.60; del vino nero d'Istria N. 2 a Domenico Bartoli a cor. 55; del vino nero di Dalmazia a Carlo Feghitz a cor. 60.

Invece la Delegazione municipale adottò di aprire nuova asta per la fornitura del semolino, del caffè Santos, dello zucchero, del burro fresco e cotto, del formaggio, del lardo nostrano, dell'olio, eventualmente del Marsala dal 1. febbraio, invitando a concorrere i singoli commercianti.

In seguito all'asta per la fornitura di generi alimentari ad uso dei civici giardini d'infanzia la Delegazione affidò quella della pasta a Giovanni Mulitsch a cor. 39; della farina bianca N. 2 a Giacomo Cominotti a cor. 26.50; della farina gialla N. 0 a Edoardo Calò a cor. 22; del riso N. 1 a Giacomo Cominotti a cor. 40.50; dei fagiuoli a Giacomo Cominotti a cor. 28.

Per una commemorazione scolastica. Tutti coloro che hanno assolti i loro studi alla Sezione Nautica dell'Accademia di Trieste, sono invitati a comunicare alla direzione il loro nome indicando l'anno in cui hanno frequentata la scuola; e ciò possibilmente ancora entro il corrente mese di gennaio. Si tratta di una commemorazione scolastica, nella quale non si vorrebbe involontariamente dimenticare nessuno degli scolari della sezione.

Forniture in concorso. Alla segreteria della Camera di commercio è ispezionabile una circolare riflettente la fornitura di: 1000 m. di tela per strofinacci, 600 m. di tela d'imballaggio, 500 kg. di stoppini di lana, 500 kg. di canape, 1100 kg. di spago, 1000 pezzi di scope e 1000 torcie a vento, tutto per la Direzione delle ferrovie dello Stato serbe. Eventuali offerte fino al 13 gennaio alla direzione delle ferrovie dello Stato serbe a Belgrado.

Il ballo dei camerieri. Anche quest'anno un comitato di camerieri avventizi darà venerdì sera 8 corr. in sala Tersicore una festa di ballo il cui netto ricavo sarà devoluto a famiglie bisognose di camerieri. La festa incomincerà alle 10. Sonerà un'orchestra di dame.

Società Americana. La serata dantesca dovette essere sospesa, essendosi guastato l'apparecchio ad acetilene, che doveva servire per le proiezioni.

Convegni sociali. Il club famigliare Calliope darà questa sera alle 5 un trattenimento drammatico nel locale sociale. Seguiranno le danze.

* Il Circolo Excelsior darà oggi un convegno di danza nella sala Berger sotto il Castello. Le danze incominceranno alle 4.

* Sabato sera, 9 corr., alle 8 e mezzo, la sezione drammatica dell'Unione corale triestina darà un trattenimento nella sala del ridotto del Politeama Rossetti col seguente programma: 1. «La vedova dalle camelie», in un atto; - 2. «La villana di Lamporecchio», in due atti; - 3. «I due sordi», farsa. Indi conversazione e danza.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 798 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 727; rimangono in cura 1225. Fra questi si contano 171 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 156 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 16.247.76.

I ladri nella chiesa di Santa Maria Maggiore. - La Madonna di Lourdes spogliata dei suoi preziosi. Ieri notte, per la seconda volta nello spazio di due anni, i ladri penetrarono nella chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti) e spogliarono dei suoi preziosi la Madonna di Lourdes. Questa immagine è posta in una piccola nicchia trasformata in grotta al fianco destro della chiesa e precisamente presso l'altare dedicato a S. Luigi. La nicchia è circondata esternamente d'un inginocchiatoio e dal soffitto pende una miriade di lampade d'argento e di altri metalli. Le pareti esterne poi sono totalmente ricoperte di «ex voto» offerti dalle fedeli. Ieri mattina verso le 6, lo scaccino signor Giovanni Laurencich, ordinò ad uno degli scaccini minori di recarsi ad accendere i lumicini ad olio posti sull'altare della Madonna. Il giovanotto vi si recò e quando fu dinanzi alla nicchia emise un grido di stupore: la sacra immagine era priva della collana d'oro e dei braccialetti. Il signor Laurencich, avvertito, si recò sul luogo ed esaminò attentamente tutte le porte per vedere se recassero traccia di violenza ma le trovò in perfetto ordine. Si recò poi a visitare una porticina che non viene quasi mai aperta e che dal fianco destro dell'altare maggiore, conduce in un vasto sotterraneo dal quale si esce sulla piazzetta S. Silvestro dal lavoratorio del falegname Cavasso. Lo scaccino introdusse la chiave nella toppa ma non riuscì a girarla: evidentemente nella serratura c'era un ostacolo e c'era tutta la probabilità che il ladro fosse penetrato da quella parte.

Si chiamò una guardia e questa, dopo parecchi sforzi riuscì a far girare la chiave. Nel sotterraneo, nel quale si scende mediante una scala quasi diroccata, non si trovò alcuno nè alcunchè di anormale. Scesero poi nel lavoratorio del falegname. La porta che dall'esercizio dà nel sotterraneo e che trovasi a destra di chi entra, fu pure trovata intatta. La guardia fatti i primi rilievi, denunciò la cosa ai suoi superiori e un momento dopo comparvero sul luogo il cancellista Orasch ed un ispettore. Più tardi poi giunsero il consigliere superiore Zeckelj, il concepista dott. Zecchini, l'ufficiale Titz e l'ispettore degli agenti Petronio. I funzionari penetrarono nel sotterraneo dalla parte del lavoratorio e, a metà circa del sotterraneo trovarono una parete con un larghissimo foro, tale da lasciar passare comodamente due ed anche tre uomini. Il foro però non è stato fatto in questa circostanza: esso esiste da epoca immemorabile. I rilievi non diedero alcun risultato soddisfacente. Il Cavasso dichiarò di aver trovata la porta del lavoratorio chiusa ed escluse che i ladri possano essere passati da quella parte. Lo scaccino rese avvertiti i cooperatori della chiesa, i quali specificarono agli agenti di polizia gli oggetti rubati, e cioè: cinque fili d'oro, un braccialetto con tre pietre preziose, uno con cinque, e una collana del complessivo valore di 300 corone.

* La notizia di questo furto si propagò rapidissimamente nel popoloso rione di Città vecchia, e per tutta la giornata fu un continuo accorrere di fedeli: dinanzi alla nicchia stazionò dalla mattina alla sera una moltitudine di donnette.

* Venerdì scorso, primo giorno dell'anno, uno degli scaccini minori, passando per la piazzetta S. Silvestro, aveva colto due individui mentre tentavano di forzare la porta del falegname e, sapendo che non appartenevano al lavoratorio, si era fermato per vedere che cosa stessero per fare. La presenza del giovanotto intimorì i due, uno dei quali, dopo alcuni secondi, prese il largo, dandosi alla fuga; l'altro lo seguì chiamandolo. Lo scaccino raccontò la cosa al signor Laurencich, il quale poi la comunicò alla Polizia.

* Più tardi si scoprì che erano state forzate e vuotate anche le due cassette per l'elemosina poste sull'inginocchiatoio dinanzi la nicchia. Si ritiene che contenessero complessivamente una ventina di corone.

La caccia all'orinolo. In questi giorni, Matteo Custrin, abitante al N. 722 di Rozzol, mentre si trovava in un'osteria assieme allo sfrattato Rodolfo Rudu, di 21 anni, da Muggia, era stato alleggerito dell'orologio d'argento con catena del valore di 32 corone. Il Custrin si recò al Commissariato di San Giacomo a denunciare il fatto, e quelle guardie mossero alla ricerca del ladro e ieri lo arrestarono.

Tabacchiera scomparsa. L'altra mattina giunse a Trieste e si recò ad alloggiare all'Hotel de la Ville, il signor Guido Smiderle, avvocato, da Padova. Nel pomeriggio, si recò nella latrina e quando ritornò nella sua stanza si accorse di aver dimenticata nel cesso la tabacchiera di legno bianco, americano con fregi d'oro e con un grosso zaffiro e contenente due bottoni da polso pure d'oro con diamanti nonchè due altri bottoncini del complessivo valore di 150 corone. Il signor Smiderle ritornò nella latrina ma non trovò più la tabacchiera.

Gli addetti all'albergo dichiararono di non averla veduta percui il danneggiato iermattina denunciò la misteriosa sparizione alla Polizia.

Furto spiritoso. Francesco Desman, abitante al N. 460 di S. Maria Maddalena superiore, si recò ieri al commissariato di San Giacomo a denunciare che il giorno prima ignoti ladri erano penetrati in una casetta isolata, non tanto lontana dalla sua abitazione, e ne avevano rubato un caratello contenente 50 litri di acquavite.

Scene e scenette. - La profezia della zingara. Tre settimane or sono Giuseppina Prasl, abitante al N. 521 di Chiarbola superiore, ricevette la visita di una giovane zingara, piccolina e smunta, con i capelli arruffati e le vesti lacere, recante sul dorso rannicchiata in un sacco, una creaturina, sudicia come la madre.

— Cossa la vol qua? - domandò la donna quasi spaventata.

— Son vignuda pal su ben - rispose colei, sedendo - stanote me son insognada che lei la iera in un t'un prà pien de spini e questo vol dir che la gavarà 'sai dispiazeri.

— Cara ela, no son miga un tululù mi, ste floce andeghele contar ai stupidi.

— Disgraziada! - esclamò la zingara facendo il segno della croce - no la stia parlar cussì... - E dopo una breve farsa esclamò fingendo un grande spavento. - Là, la se tiri indrio: no la vedi che quele quatro piere le xe in crose!

La Prasl istintivamente fece un salto indietro e la megera, approfittando del suo momentaneo turbamento, continuò con solennità:

— La morte sta per passar de qua e se no la se libera dei sui pecati, la la branca anca lei... La me dia qua la man...

La donna, fortemente impressionata, si lasciò prendere la mano e quel monumento di sporcizia gliela esaminò attentamente.

— Uhm! fia mia, par lei ghe xe assai brute novità: anca la man la xe piena de spini!

— Spini? - esclamò meravigliata la donna - ma ghe gira! Mi no vedo e no sento gnente.

— Li vedo ben mi! Po, altri spini la ga anca... la senti, la senti che odor che ga la su man...

— Odor?... l'odor de zivola, ciò go fato in sto momento el sguazzeto.

— Sguazzeto? Povareta, mi la compatisso... Ma voio salvarla, voio e la gavarà de ringraziarme!

La donna, incuriosita, la lasciò proseguire, e quando la zingara le chiese di deporre sul tavolo alcuni preziosi, ella si affrettò ad accontentarla ed estrasse dall'armadio due anelli d'oro del valore complessivo di 27 corone.

— Adesso - continuò la zingara - la vadi in camara e la speti che la ciamo mi.

La Prasl si ritirò ma ebbe un bell'attendere che la zingara la chiamasse: la megera non fece più udir la sua voce. Quando fu stanca di attendere, la donna ritornò in cucina, ma non trovò più nè la fattucchiera... nè i suoi preziosi!

La profezia dei dispiaceri si era infatti avverata.

Ieri mattina, la Prasl passando per la piazza della Barriera vecchia s'imbattè nella zingara e la fece arrestare.

In procinto di asfissiarsi. Non si sa se volontariamente o per errore, Maria Fantoni di 30 anni, abitante in via dei Capitelli 13, fu ieri in procinto di asfissiarsi. Aveva acceso un bracere nella stanza da letto e si era coricata. Un coinquilino però si accorse del caso e aprendo l'uscio con forza mise la donna fuori di pericolo. La sofferente ottenne poi le cure ulteriori dal medico dell'Igea.

Incendio. Ier verso le 4¾ del pomeriggio i vigili dell'appostamento principale e quelli di via Economo venivano telefonicamente avvertiti dalla farmacia di corte che al N. 4 di via dei Crociferi si era sviluppato un incendio. Accorsero con tre treni e personale sotto la direzione del comandante ing. Pregler e del tenente Bugliovaz, e rilevarono che in seguito alla rottura del tubo di una stufa nel quartiere della signora Lucia vedova Pilavich, aveva preso fuoco una parte del soffitto appartenente al quartiere del primo piano abitato dal signor Andrea Bolle. Il fuoco in breve fu spento.

Cronaca triste. Fu chiesto ieri telefonicamente l'intervento dell'infermeria Treves per l'agricoltore Giovanni F., abitante al N. 210 di San Rocco, il quale, in preda a un accesso di alienazione mentale, commetteva eccessi e minacciava i vicini. Il signor Treves recatosi al luogo indicato con due infermieri riuscì ad accompagnare il poveretto alle sale di osservazione dell'ospedale.

Alcoolismo. Dalla farmacia Manzoni si chiedeva ieri nel pomeriggio l'intervento della Guardia medica perchè nella liquoreria al N. 19 di via delle Sette fontane, Giuseppe C., di 37 anni, in preda a una potente sbornia era caduto a terra battendo la testa. Sopraggiunto poco dopo il dottore di turno, lo sottopose alle cure necessarie e gli medicò una ferita che aveva riportata alla tempia.

Durante il lavoro. Il bracciante Vladimiro Stalio, d'anni 18, abitante in via Commerciale, ieri mattina mentre lavorava al Punto franco, intorno a una catasta di travi, fu colpito alla gamba e al piede sinistro da una trave rotolata a terra. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica, che gli riscontrò la frattura della tibia. Dopo avergli prestate le prime cure, il medico lo fece trasportare all'Ospedale.

Piano con le amicizie! Il signor Belgrado Benussi dimorante a Vienna al N. 81 della Favoritenstrasse, X distretto, l'altro giorno, ritornando a Trieste da Rovigno, a bordo del piroscafo fece la conoscenza di un giovanotto dai modi distinti e vestito con una certa pretensione di eleganza, e intavolò con lui un'amichevole conversazione. Giunti a Trieste i due nuovi amici scesero all'Hotel «Union» e, per ragioni di «economia» presero una stanza in comune. Ma ieri mattina verso le 9, il signor Benussi, svegliatosi, constatò che il suo compagno era già uscito e più tardi s'accorse che dal suo portafogli erano sparite tre banconote, una da cento e due da 20 corone. Dal portiere dell'albergo, il signor Benussi apprese che il suo nuovo amico si era allontanato parecchie ore prima. Il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia dove disse che il giovanotto gli aveva detto di chiamarsi Martor e di dimorare a Budapest.

Bimbo scottato. Il fanciulletto di 4 anni, Alessandro Furlan, figlio dei coniugi Alessandro e Maria nata Zega, abitante al N. 55 di Gretta, ieri mattina trastullandosi dinanzi al focolaio, fece cadere una pentola piena d'acqua bollente, dalla quale fu investito in guisa da riportarne alcune scottature in varie parti del corpo. Accompagnato all'ospedale, il bambino venne accolto nel riparto dermatologico.

Percosso. Il bracciante Antonio Lucatello, di 27 anni, abitante al N. 15 di via San Francesco, ieri alle 3 del pomeriggio, trovò diverbio con un tizio, che lo percosse al capo cagionandogli una contusione alla tempia sinistra. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure opportune.

Luigia Pancatto, di anni 20, abitante in via Nuova 9, ieri sera alle 10, si recò alla Guardia medica per la cura di contusioni alla fronte, riportate per mano altrui.

Atterrata dalla bora. La giornaliera Antonia Sau, di 67 anni, abitante in via del Broletto, ierlaltro, atterrata da una raffica di bora, riportò molteplici contusioni. Ieri ella fu accompagnata all'ospedale ed accolta nel quarto riparto.

Caduta. Ieri mattina alle 8, mentre la casalinga Giovanna Lazzarini, d'anni 67, saliva le scale della propria abitazione al vicolo Fortunato N. 2, scivolò e cadde. Fu soccorsa dai casigliani che chiesero l'intervento del dottore della Guardia medica. La donna aveva riportato una contusione con suffusione sanguigna al parietale sinistro, e una contusione alla palpebra sinistra.

Lesioni accidentali. Il bracciante Giovanni Versa, di 21 anni, abitante al N. 154 di Barcola, ieri a un'ora del pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita all'anulare e al mignolo della mano destra.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Lotto. Estrazione del 5 corr.

Bruna	80	58	26	31	34
Innsbruck	43	60	52	14	32

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.3, ore 2 pom. 2.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.6.

Ogni giorno una. La signora al pittore:
— Mio marito mi disse che questo ritratto mi fa dieci anni più vecchia.
— Ebbene, signora... E per questo non volete accettarlo?
— Ah sì, lo accetterò fra dieci anni.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera penultima rappresentazione delle spettacolosa opera-ballo di Ettore Berlioz «La Dannazione di Faust».

Filodrammatico. «La frottola» ebbe, alla replica, successo anche maggiore che alla prima rappresentazione. Vi furono applausi non solo alla fine degli atti ma anche a scena aperta e l'ilarità del numerosissimo pubblico fu viva e costante.

Oggi la divertente «pochade» si replica ancora.

Fenice. Oggi la compagnia Benini dà le due consuete rappresentazioni festive. Alle 3 e mezzo «Quatro done in una casa» («Inferno averto») e farsa alle 8 «El barbier maldicente» di Avelloni e «Sposemo la nona» di Colorno.

Domani replica di «Mia fia». Venerdì «Il segreto di Pulcinella» di Wolff, che è nuova per il teatro dialettale. Lunedì la nuova commedia di Clarice Tartufari «Queli che comanda». L'egregia autrice assisterà alla rappresentazione.

Un rivale di Kubelik a Trieste. La Boemia, terra feconda alla musica, manda attualmente per il mondo un giovanotto ventenne, che per la precocità del suo talento di violinista dimostratosi già a quattro anni, e per la meraviglia della sua tecnica, sembra voler creare un rivale alla caratteristica figura di Kubelik. Il giovane Jaroslaw Kocian, il quale da appena due anni si dedica ai concerti, è già stato applaudito a Vienna, a Londra, a Montecarlo, a Nuova York, a Chicago; qui suscitò gli entusiasmi di Mascagni, che lo disse anche superiore al Kubelik: della qual cosa si giudicherà nel concerto che l'11 corr. il nuovo astro darà nella sala Schiller.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Ore 8. (Turno Pari) «La dannazione di Faust», opera-ballo in 4 atti e 10 quadri di E. Berlioz.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «La frottola», in 3 atti di Berr, Dehere e Guillemaud.

TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 3.30. «L'inferno averto», di P. Giacometti, «Sior Piero no pol dir de no», farsa. - Ore 8. El barbier maldicente», di Avelloni; «Sposemo la nona», di Colorno.

Marina e Navigazione.

Movimento dei pir. lloydiani nel porto di Costantinopoli.
Dal 28 p. p. al 3 corrente arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Dalmazia» il 28 da Trieste in linea Levante-celere, «Saturno» il 31 da Batum; «Ettore» da Trieste in linea Greco-orientale A, «Hungaria» da Trieste linea Tessaglia diretta, «Urano» da Odessa, «Juno» il 2 corr. da Trieste in linea Tessaglia A, «Euterpe» il 3 da Trieste in linea Soria B.

— Partirono. «Espero» il 28 p. p. per Trieste in linea Greco-orientale A., «Daphne» il 29 dalla Soria linea B., «Dalmazia» il 31 per Odessa, «Urano» il 2 corrente per Trieste in linea Levante-celere, «Hungaria» il 2 per Batum, «Saturno» il 2 per Trieste in linea Tessaglia B., «Juno» il 3 per Costanza.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Danubio» da Metcovich con 41 pass.; il pir. germ. «Roma» da Amburgo e Algeri; il pir. ingl. «Algerian» da Liverpool e Venezia; i pir. ital. «Polcevera» da Marsiglia e Ancona, «Agrumaria» da Catania; e il pir. a. u. «Lussino» da Cattaro.

— Partirono i pir. lloyd. «Leda» per Corfù, «Elektra» per Odessa, «Silesia» per Kobe, «Helios» per Batum; i pir. ital. «Bisagno» per Genova, «Vasta e Guerrera» per Venezia; i pir. a. u. «Clara» per Nuova York, «Mathias Kiraly» per Valenza, e «Gerty» per Nuova Orleans.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Rakoczy» arrivò il 4 a Bari, «Zrinyi» il 4 a Napoli, «Arimatea» il 4 a Barcellona, «Indeficenter» il 3 a Granton, «Gundulich» il 1. a Penark, «Attila» partì il 2 da Marsiglia per Costantinopoli, «Nagy Lajos» il 2 da da Grimsby per Leith, «Deak» passò Gibilterra il 2 diretto a Rotterdam, «Contessa Adelma» passò i Dardanelli il 2 diretto a Marsiglia, «Alberta» arrivò il 2 a Filadelfia, «Aquileia» di partenza da Savannah per Barcellona e Trieste, «Auguste» arrivò il 2 a Colon, «Emilia» sotto scarico a Spezia, «Federica» partì il 1. da Palermo per Nuova York, «Lucia» arrivò il 3 a Vera Cruz, «Marianne» arrivò il 4 a Nuova York, «Teresa» di partenza da Filadelfia per Tampa.

— Lloydiani. «Nippon» da Kobe diretto a Trieste proseguì il 3 da Aden per Suez, «M. Bacquehem» partì il 4 diretto a Trieste da Calcutta per Madras.

Ventimila traversate del passo di Calais.
Il capitano Dane, della compagnia inglese «South Eastern- and Chatam-Dover Railway», il 31 dicembre prese congedo dalla Società, la quale ha provveduto largamente alla sua quiescenza. Il capitano Dane si trovava al servizio della compagnia da 50 anni, e da oltre 30 comandava i piroscafi adibiti alla traversata della Manica da Calais e Dover. Durante i 50 anni di navigazione, i primi 20 come secondo e gli altri quale comandante, il capitano Dane ha effettuato la bellezza di 20.000 traversate della Manica, trasportando oltre due milioni di passeggeri. Decano di tutti i marinai naviganti nella Manica, il cap. Dane con i piroscafi da lui comandati ha affrontato sempre le più terribili burrasche che imperversano nel Canale, riuscendo, grazie alla sua incontestabile perizia, a superarle senza sinistri e senza vittime.

Il piroscafo «Depretis» disincagliato.
Come ci fu telegrafato, i ricuperatori genovesi sono riusciti a trarre dagli scogli dell'isola Lecchi, sul lago di Garda, il «Depretis», incagliato un mese fa. Ora, a rimorchio del piroscafo «Garda» sarà trascinato nel cantiere di Peschiera.

Oramai il «Depretis» è ridotto a una nuda carcassa. La chiglia è rotta, la prora stretta fra due grossi pali e le macchine sono smontate.

Il ricupero è costato di solo premio alla Società genovese dei ricuperi 20.000 lire.

5 gennaio

Da GORIZIA.

— Fondazione «Mino Pavia».
Nel settembre scorso, come si ricorderà, una malattia improvvisa e inesorabile uccise il ventenne Mino Pavia di qui, mentre si trovava in viaggio di diporto in Isvizzera. I suoi amici, che gli erano assai devoti, pensarono al modo migliore di onorarne la memoria e di perpetuarla istituendo una fondazione che costituisca una borsa di studio per un allievo goriziano di nazionalità italiana che frequenti un'Accademia di commercio o in mancanza di concorrenti per tale studio, per un allievo che corrispondendo alle stesse condizioni, frequenti una scuola superiore. Si raccolse la somma di cor. 2555.83 delle quali 569.83 furono contribuite dai genitori dell'estinto. La somma fu versata a mani del Podestà dott. Carlo Venuti.

— I forestieri.
Durante il 1903 vennero a Gorizia 16.709 forestieri, senza contare quelli che non vi pernottarono.

— Per amore.
Iersera, quando le lavoranti della fabbrica di Strazig uscivano da quell'opificio, Maria Cumar di Giuseppe, d'anni 21, da Gorizia, fu aggredita dai fratelli Ferdinando e Luigi Laurenzi da Latisana. La aggressione sarebbe dovuta al fatto che Ferdinando Laurenzi accampa pretese sul cuore dell'operaia, che non gli vuol dar retta. Il caso fu denunziato all'autorità.

Da CORMONS.

— Radunanza della Lega.
La direzione del gruppo «Pietro Zorutti» della Lega Nazionale, invita i soci ad intervenire mercoledì 6 corr. alle 6 pom. nella sede del Circolo Sociale, all'annuale radunanza generale col seguente ordine del giorno: 1) Lettura ed approvazione del P. V. dell'antecedente seduta. 2) Resoconto finanziario. 3) Nomina della direzione. 4) Eventuali proposte.

— Incanto d'una tenuta.
Il 9 corr. alle 9 ant. si terrà in questo Giudizio distrettuale un'asta pubblica per la vendita della proprietà del conte Francesco di Manzano a Brazzano, consistente di una grandiosa filanda completa, e d'una magnifica villa con parecchi campi.

— Posto in concorso.
E' aperto il concorso al posto di bidello presso la Scuola professionale con l'annuo emolumento di cor. 240 e l'alloggio in natura. Istanze al Municipio sino al 15 corr.

Da PARENZO.

— Elargizioni.
In occasione del Capodanno pervennero a questa Cassa comunale per il fondo poveri, le seguenti ulteriori elargizioni: dott. G. Polesini cor. 10, dott. Lucas 5, dott. de Schlögl 5, fam. de Vergottini 5, B. marchese Polesini 10, dott. Mecchia 5, A. Tomasi 5, Fr. Radoicovich 2, dott. G. Canciani 5, F. de Renner 30, ing. L. Wisiak 5, Ett. ing. Luzzatto 5, dott. Campitelli 15, dott. Andrea Amoroso 5, fam. Becich 10.

— Società Ginnastica.
Ieri sera davanti a buon numero di soci il bravo maestro sig. Angelo Marzocchetti lesse un suo lavoro sull'educazione fisica. La lettura fu molto applaudita.

La sera dell'Epifania s'inaugurerà ufficialmente nella palestra sociale il carnovale e perciò i soci sono invitati ad un festino famigliare di danza. In seguito ad una ottima disposizione presa dal Consiglio direttivo, cominciando dal 7 m. c., la palestra sociale sarà aperta ogni martedì e giovedì sera, dalle 7 alle 8 e mezzo, per quei soci adulti che desiderassero fare un po' di salutare ginnastica. La direzione delle lezioni sarà tenuta dal maestro sig. Marzocchetti.

Da PORTOLE.

— Talee d'ulivo che sfumano.
Nei mesi di novembre e dicembre avviene da qualche anno che negli uliveti, ad opera d'ignoti, si faccia una vera devastazione, asportando tutte le talee che crescono dal piede delle piante. Codeste talee d'ulivo, usate per la moltiplicazione della pianta, si esportano, a quanto si dice, nel Veneto.

Il Municipio e la gendarmeria dovrebbero sorvegliare un po' meglio che non sia stato fatto sinora, e scoprire gli autori di tale vandalismo, che danneggia gli allevatori paesani della pianta preziosa.

Da PISINO.

— Doni per l'asilo d'infanzia della Lega «A. A. Cofler».
La gentile signora Maria ved. Cofler, volendo onorare la memoria dell'indimenticabile consorte dott. Antonio Att. Cofler, inviò alla direzione del locale Asilo d'infanzia della Lega «A. A. Cofler», sei vestiti completi, sei paia di calze, tre sottane e tre paia di polsini, da distribuirsi a sei fra i più bisognosi bambini dell'Asilo. Il primo dell'anno, anniversario della morte del benemerito e compianto patriota, dalla direttrice dell'Asilo, signorina Vittoria Sterpin, in presenza del direttore del gruppo locale sig. Fed. Camus, fu fatta la distribuzione di quei vestitini.

— Oblazioni.
Furono raccolte a favore della Società sussidiatrice di studenti poveri del Ginnasio-Tecnica:

Nella sera del 1.o gennaio al Restaurant Depiera, bevendo le bottiglie di Beppino, dall'improvvisato direttore di canto e straziatore di ben costrutti orecchi, V. P. cor. 9.60. Nella cena data al capoguardia di Pisino, ingiustamente licenziato dalla maggioranza esotica della rappresentanza comunale, fra alcuni operai cor. 4.

— Per la Lega Nazionale.
Fra dieci operai, acclamanti alla Lega Nazionale, cor. 3.60.

Da CHERSO.

— Congresso del gruppo della Lega Nazionale.
Oggi nel pomer. ebbe luogo, in un locale della scuola popolare, con buon numero d'intervenuti, fra i quali molte signore, il congresso annuale del gruppo locale della Lega. Il presidente signor Giuseppe dott. Petris, aperse la seduta con un breve discorso inneggiante all'opera altamente civile della cara istituzione. Il bilancio e la relazione del segretario furono approvati senza discussione. Seguì la nomina della nuova direzione, che, per acclamazione, risultò composta dei seguenti signori: Dott. Giuseppe Petris, presidente, Antonio Petris, vice-presidente, Vittore Carvin, segretario, Piero Fornari, cassiere. Vennero nominati ancora i delegati al congresso generale; quindi la signorina Moratto riferì sul buon andamento dell'asilo infantile, istituito nel passato settembre, e dimostrò il bisogno di una seconda forza insegnante, incaricando la nuova direzione di far pratiche all'uopo presso la Centrale di Trieste.

— Comitato delle signore.
Domenica prossima questo «Comitato delle signore» si radunerà a seduta confidenziale per deliberare sulla colazione da distribuire ai bambini che frequentano l'asilo infantile della Lega Nazionale

Da ZARA.

— Il ballo della Lega.

Il ballo della Lega (gruppo di Zara) è stato fissato per la notte del 14 febbraio. Sarebbe bene che le gentili signorine, tributarie della Lega, non venissero impiegate quest'anno nella confezione degli addobbi, ma, come negli anni precedenti al 1903, andassero a gara nel fornire di pregiati regali la mostra dei doni.

— Società dei bersaglieri.

Ieri la patriottica «Società dei bersaglieri» tenne il suo congresso generale. Furono approvati i bilanci sociali e venne eletta la nuova direzione. Riuscirono eletti i signori: dott. G. Italo Boxich, a presidente, Luigi Millicich, a vice-presidente; Edmondo Weisel, a segretario, Ernesto Illiich a vice-segretario; Giovanni Devetak, cassiere. Il dott. Boxich, a ringraziare dell'elezione, tenne un discorso magnifico, ispirato al più fervido patriottismo.

— Teatro Giuseppe Verdi.

Un completo successo ottiene seralmente la compagnia diretta dal cav. De Sanctis, il quale, in unione ad Alda Borelli, più che applaudito, è fatto segno a vere ovazioni. Profondamente artistiche le interpretazioni date dal De Sanctis ai protagonisti degli «Spettri» e della «Morte civile» e del «Sullivan». Parecchie novità, tra le quali il «Rosenmontag» dato con gran lusso di vestiario, e «La castellana».

Da FIUME.

— «Babel e Bibel».

Un pieno ed incontrastato successo riportò iersera e stasera il prof. Gustavo Sacerdoti con le sue due conferenze - svolte all'Anfiteatro Fenice, per cura del «Circolo fiumano di studi sociali» - sul tema «Babele e Bibbia». L'argomento è troppo noto; basta perciò rilevare il valore del conferenziere, dicitore efficace ed elegante, che trattò il difficile tema in una forma chiara, accessibile a tutti, illustrandolo con riuscite proiezioni di monumenti, e scritture cuneiformi dell'antico mondo assiro-babilonese. Il numeroso pubblico applaudì ripetutamente l'egregio conferenziere. Il prof. Sacerdoti parlerà domani mercoledì e giovedì sullo stesso argomento a Venezia e poi verrà a Trieste.

— Un'altra vittima dell'alcoolismo.

Giorni fa fu trovato morto, negli arresti civici tale Andrea Grohovaz, d'anni 40, ch'era stato raccolto sulla pubblica via ubriaco fradicio.

Ieri nel pomeriggio un altro alcoolista incorreggibile, Matteo Kaucich, d'anni 28, bracciante avventizio, da Postumia (Adelsberg), finì improvvisamente i suoi giorni. S'era recato verso le 11 nell'osteria di Ernesta Alba, a Sussak, ove chiese del brodo e del vino, di cui già di bel mattino aveva bevuto abbondantemente. Fatto il pasto chinò la testa sul tavolo e quelli dell'osteria lo lasciarono tranquillo credendo che dormisse. Verso le 3 l'oste, che s'era avvicinato al Kaucich per svegliarlo, s'accorse che era freddo cadavere. Chiamata la commissione medica si constatò che il Kaucich era soggiaciuto ad alcoolismo acuto.

BIFRONTE.

Un animale nordico
Se tu sai capovolgero
All'improvviso - è strano! -
Ei fiamme e fuoco vomita
Furente, e poi trasformasi
In nordico vulcano.

Spiegazione del giuoco precedente:
ROSA. OSAR. RASO. SARÒ.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Gennaio.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 680.—, Staatsbahn 676.25, Alpine 436.50, Lotti turchi 133.50. La borsa di Berlino chiude ferbolo. Credit 214.40 (214.25), Disconto 193.75 (193.25), Italiana —.— (—.—). Milano seda in chiusa: Cambio 99.97½ (99.97½), Rengita 102.57 (102.52), Meridionali 722.— (714.50), Mediterranea 456.— (454.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana 104.50 poi sino —.—. Chiusa Francese 97.27 (97.30), Italiana 104.30 (104.50), Spagnuola 88.42 (88.75), Banche Ottomane 590.— (591.—), Rio Tinto 1240 (1232), Lotti turchi 135.75 (131.75).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.30, Credit da 679.— a 681.—.

Listino. Napol. da 19.08 a 19.10, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.30 a 239.80, Francia 95.10 a 95.30, Italia 95.25 a 95.55, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.15 a 117.40, Banconote germaniche 117.15 a 117.40, Rend. austr. carta 100.50 a 100.80, Rendita ungherese in Corone da 98.80 a 99.10, Credit 676.— a 678.—, Italiana 101.90 a 102.30, Staatsbahn 667.— a 669.—, Lombarde 84.— a 85.—, Lotti turchi 134.— a 136.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 97.27, Rendita ital. 5% 104.30. Rendita spagnuola esterna 88.42, Azioni Banca ottomana 590.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 86.50, Rendita turca unif. 88.05, Cambio Londra 251.60 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.—, Rendita ungherese in oro 4% 102.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 130.75, Banca di Parigi 1132, Azioni Meridionali italiane 735.—, Rio Tinto 1240. fiacco

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolidati 88¹/₁₆, Lombardi 3½, Argento 26⁹/₁₆, Rendita spagnuola 86⅝, Italiana 101⅝, Cambio su Vienna 24.21, Sconto di piazza 3¼. Introiti della Banca —.— calmo.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.50, Ferrate dello stato 143.40, Lombarde 16.60. fermo

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa). Santos good average per gennaio 38.—, per marzo 38.50 per maggio 39.—, per settembre 40.—. sost.o

Amburgo 5. Rio ordinario loco 33—36, reale loco 37—40, buono loco 41—43.

Havre 5. Chiusa. Santos good average per gennaio (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per marzo a fr. 46.25, per maggio —.—.

Nuova York 5. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 e 10 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 43000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 6⁸²/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6⁸⁷/₁₀₀, Febbraio-Marzo 6⁸⁵/₁₀₀, Marzo-Aprile 6⁸⁶/₁₀₀, Aprile-Maggio 6⁸⁵/₁₀₀, Maggio-Giugno 6⁸⁴/₁₀₀, Giugno-Luglio 6⁸³/₁₀₀, Luglio-Agosto 6⁸¹/₁₀₀, Agosto-Settembre 6⁸⁴/₁₀₀, Settembre-Ottobre —.—, Ottobre-Novembre —.—.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 22.—. calmo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 53.75, per febbraio 53.50, marzo-aprile 53.—, Maggio-Agosto 53.50. debole

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 15.—, per Febbraio 15.—, Marzo-Aprile 15.—, Marzo-Giugno 15.10. calmo

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 21.60, Febbraio 22.05, Marzo-Aprile 21.35, Marzo-Giugno 21.40. calmo

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.90, Febbraio 28.98, Marzo-Aprile 28.85, Marzo-Giugno 28.55 fermo

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 42.75, Febbraio 42.75, Marzo-Aprile 42.75, Maggio-Agosto 42.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 22.50-23.75 calmo, bianco per mese corr. rente 25.50—, per febbraio 25.87½ calmo, per Maggio-Agosto 26.87½, ottobre-gennaio 27.37½. Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 5. (Chiusa). Per gennaio 16.80, per febbraio 17.10, marzo 17.25, maggio 17.55, agosto 17.95, ottobre 18.15. calmo

Londra 5. Java a scell. 9.4½. Rappe greggio a sc. 8⅝. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 gennaio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*	Duna	10	Scaricazione
3	E. F. Ferd.	14	»
6	Habsburg	7	Caricazione
9	Cleopatra	6	Scaricazone
12 *a*	Epiro	7	Caricazione
13 *b*	Carniolia	9	Scaricazione
13 *a*	Dorotea	12	»
13 *b*	Albania	8	»
14			
17	Polcevra	7	»
21	Austria	20	»
23	Agrumaria	12	»
22	Nogaro	6	Caricazione
24	Ebro ingl.	9	Scaricazione
Molo I	Baron Ed. Vey	15	»
»	Lapad	6	Caricazione
»	Sipan	7	»
Molo II	Clio, Franconia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

CARLO FIEGL

Impiegato al Lloyd a.

dopo lunghe sofferenze spirava oggi nel pomeriggio munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Orsola**, i figli **Carlo**, **Alberto**, **Caterina** mar. **Valmarin**, **Antonia** mar. **Del Torre**, **Francesca** mar. **Accerboni**, **Cecilia** mar. **Giorgieri**, **Maria**, **Ida**, **Egidia** e **Stefania**, a nome pure degli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 7 corr. alle 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 4 di vicolo S. Vito.

Trieste, 5 Gennaio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa dalle molteplici manifestazioni di affetto tributate in occasione dell'immatura dipartita del suo indimenticabile

MARIO

porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare il povero estinto, specialmente allo spett. Corpo insegnante della Civica Scuola Reale ed ai pietosi condiscepoli del caro defunto.

Famiglia HREGLICH.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per bambino solo bambinaia italiana (possibilmente toscana), di buoni costumi, che sappia lavorare di cucito e lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 2557

CERCASI serventa piccola famiglia. Corso 34, II piano. 2822

CERCASI ragazzetto onesto, svelto. Calzoleria Mödling, Corso 29. 3207

CERCASI serva brava tutti lavori casa, anche cucinare. Indirizzo Piccolo. 3208

CERCASI stiratrice garzona con paga. S. Maurizio N. 1, IV. 3199

CERCASI prontamente ragazzo per negozio manifatture, con paga. Piazza Borsa N. 3. 3186

CERCASI prontamente abile magazziniere, profondo conoscitore del ramo ferramenta, che conosca l'italiano e possibilmente il tedesco e croato. Offerte con referenze dirigere al Piccolo sub «Ferramentista.» 3065

CERCASI ragazzo giornaliero 14 anni. Rivolgersi Tergesteo, scala II, mezzanino. 9500

CERCASI ragazzo con paga, per agenzia. Rivolgersi Cassa risparmio 11. 3189

CERCASI brava serva che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 3140

CERCASI prestaservizi piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3150

CERCASI domestica. Acquedotto Num. 26, III p., porta 11. 3162

CERCASI donna servizio. Via Ruggero Manna N. 11, II, porta 7. 3170

CERCASI domestica media età, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3173

CERCASI donna servizio 3 ore alla mattina 3 al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3177

CERCASI una brava macchinista calzolaia. Barriera vecchia N. 40. 3069

CERCASI prontamente lavandaia fina senza figli, con buone referenze, obbligata prendere quartiere, stanza cucina lavanderia. Rivolgersi via Nuova 9, primo piano. 3055

CERCASI prestaservizi per stanze, dalle 8 alle 12, salario 16 corone. Indirizzo al Piccolo. 3200

CERCASI donna per pulire stanze nella mattina. Onorario mensile 14 corone. Indirizzo al Piccolo. 3204

CERCASI prontamente una domestica, salario 16 corone. Via Malcanton 12, III, porta 12. 3067

CERCASI ragazza per latteria. Indirizzo al Piccolo. 3092

CERCASI maestra calzolaia. Via Punta del Forno 5. 3097

CERCASI prontamente bravissima prestaservizi. Acquedotto 51, terzo, destra. 3106

CERCASI garzona stiratrice. Via Zonta 3, secondo. 3112

CERCASI prestaservizi che sappia un po' cucinare, dalle 8 alle 12 e dalla 1 alle 3, oppure una soltanto pel dopopranzo dalla 1 alle 3. Presentarsi via Cereria 13, porta 7. 3128

CERCASI bonne tedesca, età media, per l'Estero, buone condizioni, viaggio franco. Indirizzo Piccolo. 3131

CERCASI apprendista venditrice che parli e scriva tedesco per negozio profumerie. Rivolgersi Corso 5. 3137

SI cerca prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 3099

PRESTASERVIZI per giornata, piccola famiglia, cercasi. Via Galileo 15, terzo. 3141

ABILE venditrice con conoscenza italiano, tedesco, assumesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3135

PIAZZISTA bene introdotto presso negozi commestibili cercato per articoli di gran smercio. Offerte sub «Attività» posta restante. 3118

CONTABILE corrispondente italiano tedesco, cercasi per azienda industriale. Indirizzo Piccolo. 3032

CERCO praticante drogheria, di buona famiglia, abbia compiuto quattordici anni, ed assolto con buon esito almeno scuole popolari. Indirizzo Piccolo. 3022

PORTIERE per stabilimento industriale trova tosto occupazione; preferito pensionato. Indirizzo Piccolo. 3032

PRESTASERVIZI brava cercasi. Via Galatti 12, II, sinistra. 9502

DISTINTA famiglia cerca cuoca semplice e brava cameriera che sappia cucire e stirare lucido; indispensabili ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 3080

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi, via Belvedere. Indirizzo Piccolo. 3111

STABILIMENTO industriale cerca signorina pratica lavori scrittoio. Offerte dettagliate sub «Stabilimento» al Piccolo. 3179

SERVETTA cercasi, 14-15 anni. Bachi 13, II, sinistra. 3082

PRESTASERVIZI cercasi per due ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3149

PORTINAIO cercasi cedendo gratuitamente casotto grande, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3172

CORRISPONDENTE greco-italiano offresi prontamente, anche soli dopopranzi o mattine. Offerte «Greco» Piccolo. 3090

COMPTOIRISTA italiano-tedesco offresi anche prontamente. Offerte «Laborioso 60» Piccolo. 3089

IMPIEGATO giudiziario cerca occupazione presso qualsiasi scrittoio nelle ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 3147

PRATICANTE tedesco-italiano, con bella calligrafia, cerca posto in casa commerciale. Offerte sub «Tosto» Piccolo. 3148

AGENTE manifatture versato specialmente ramo uomo, lavori sartoria, corrisponde italiano, tedesco, già viaggiatore, cerca impiego anche fuori. Gentili offerte «Abilità» Piccolo. 5970

SIGNORINA con conoscenza del tedesco, italiano offresi cassiera banca macelleria. Indirizzo Piccolo. 3192

SIGNORINA tedesca, con conoscenza dell'italiano, cerca occupazione presso negozio qualsiasi, preferito se posto di fiducia. Indirizzo Piccolo. 3192

RISCUOTITORE od altro offresi uomo onesto, corone 40 mensili. Offerte «Capacità» Piccolo. 3134

RISCUOTITORE offresi per i signori medici, massima segretezza. Offerte Piccolo sub «Volontà». 3202

GOVERNANTE tedesca, forestiera, capacissima, cerca posto quale aiutante della padrona. Offerte «Stütze» Piccolo. 3052

PRATICANTE distintissima famiglia, sedicenne, quarta ginnasio, conosce italiano, poco serbo-croato, offresi primaria ditta. - Offerte «Roberto» Piccolo. 3132

DOMESTICA tedesca, parla italiano, cerca buon servizio, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 3121

OFFRESI falegname per magazzino, qualunque ramo, piccole pretese. Offerte «Falegname» Piccolo. 3102

GIOVANE robusto, parla perfettamente italiano, tedesco, cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 3129

DISTINTA signora romana, vedova, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 2970

IMPIEGATO assumerebbe lavoro a casa, corrispondenza serbo-croata e traduzione; miti pretese. Offerte «Dalmato» Piccolo. 2957

ISTRUZIONE

CERCO prontamente maestro o maestra di stenografia. Offerte sub «Gabelsberger» al Piccolo. 2905

CERCASI prontamente maestro di spagnuolo. Offerte con pretese sub «Espanol» al Piccolo. 3193

BERLITZ SCHOOL (via S. Nicolò 32). Insegnamento di qualunque lingua moderna. Dodici professori delle diverse nazionalità. Trecento allievi effettivi. Prospetti gratis. 2542

GIORNALMENTE RIPETIZIONI tutte materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori. - Preparansi ragazzi per avviamento scuole medie italiano-tedesche. Per adulti corrispondenza, conversazione, grammatica (italiano-tedesca), calligrafia. Gmeinböck, Orologio 4. 3154

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni con proprio metodo. Indirizzo Piccolo. 3169

PIANOFORTE lezioni riunite, metodo moderno, fior. 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 3108

MAESTRA giardiniera darebbe lezioni, condurrebbe bambini passeggio. Indirizzo Piccolo. 3110

TEDESCO (lingua, letteratura, corrispondenza) insegna espertissimo docente. Indirizzo al Piccolo. 2565

AFFITTEREBBERSI a signore distinto una, due stanze bene ammobiliate, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 2897

SCUOLA danze D'Aquino. Stasera 8-11 lezione adulti. Istruzione vero «Boston». Torrente 12. 3164

SALA Torrente 20. Giornalmente istruzione danza; affittasi per Club, Società. Giulio Modugno. 3071

AFFITTANZE

CERCASI quartiere camera, camerino, cucina. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 3196

IMPIEGATO cerca pulita stanza ammobiliata, eventualmente con costo, presso distinta famiglia. Gentili offerte dirigansi in tedesco sub «Wirtschaftlich» al Piccolo. 3103

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso signora sola, volendo anche salotto con stufa; massima nettezza. Guardiella 315, vicino Spremitura olio. 2857

AFFITTASI stanzetta per due amici. Maiolica 9, III, porta 7. 3122

AFFITTASI prontamente grande camera, grande cucina. Salita Promontorio N. 2, compreso acqua, gas scale e tassa fior. 140. 3115

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Madonna del mare N. 19, IV. 3113

AFFITTASI camera ammobiliata uno, due letti. Corso 11, I, interno. 3107

AFFITTASI cameretta ammobiliata, prezzo mite. Farneto 34, I. 3100

AFFITTASI stanza grande, davanti, soleggiata, ammobiliata, volendo costo. Via Fonderia 12, secondo. 3094

AFFITTASI prontamente camera grande e chiara, bene ammobiliata, buona stufa. Geppa 15, I. 3087

AFFITTASI camerino ammobiliato, grande, chiaro, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 3085

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, comodo cucina. Istituto 32, I. 3063

AFFITTANSI stanze ammobiliate. Via Nuova 5, II. 3053

AFFITTANSI due letti con susta, materasso, operai civili. Indirizzo Piccolo. 3070

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 6, III, porta 10. 3156

AFFITTANSI due stanze ammobiliate una ingresso libero, con due letti. Via Nuova 37, III piano. 3155

AFFITTASI camera con due letti. Via Carlo Ghega 2, quinto. 3140

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, stufa. Acquedotto 25, porta 12. 3139

AFFITTASI letto a persona pulita, 4.50, in bella camera. Indirizzo Piccolo. 3160

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo, fiorini 22 mensili. Via Ponte 7, secondo. 9498

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Via Carradori 10, IV destra. 9504

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, Via del Toro 4, II. 3188

AFFITTASI prontamente stanza vuota, via Bosco 14, V, destra. 3193

AFFITTASI stanza ingresso libero con costo, fiorini 4.50 settimanali. Via San Marco 22, I. 3209

AFFITTASI stanza con costo presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2835

AFFITTASI grande stanza signorilmente ammobiliata, unico inquilino. Via Tivarnella 3, I, porta 7. 2902

AFFITTASI stanzetta con uno, due letti, prezzo mitissimo. Via Torrente 28, porta 16. 3093

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, vista mare. Via Economo 2, II. 3133

AFFITTASI rara occasione quartiere pagabile mensile, stupenda posizione, due stanze, un camerino parchettato, cucina, stufa, poggiuolo, acqua, anche mobili, tutto nuovo, causa partenza prontamente. Indirizzo Piccolo. 3126

STANZA, stanzino vuoti, ingresso libero, affittansi, preferibilmente uso ufficio, oppure lavoratorio. Poste 4, porta 5. 3124

STANZA ammobiliata da affittare. Via Malcanton N. 6, II piano, porta 5. Entrata androna del Pane 5. 3127

STANZA bene ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Stadion 3, secondo. 3077

VIA Ponterosso N. 9, IV piano, da affittare camera ammobiliata. 3073

PRESSO distinta famiglia affittasi bellissima stanza. Commerciale 15, I, sinistra. 3058

SIGNORA affitta bellissima stanza ammobiliata. Via Caserma 17, II, sinistra. 3051

STANZETTA bene ammobiliata, costo, affittasi persona civile. Foscolo 8, terzo. 3175

QUARTIERI due camere e accessori affittansi prontamente casa nuova. Via Bonomo 3, angolo Acquedotto. 3060

DA affittare prontamente una stanza vuota. Via Solitario N. 2, II. 3165

DA affittare per febbraio un quartiere sette stanze. Via Sanità N. 4, III piano. 9506

PRONTAMENTE offro stanza con costo. - Via Sanità 8, I, sinistra. 3105

DA affittare camera e camerino vuoti, volendo comodo di cucina. Esclusi bambini. Via Luigi Ricci 5, III piano, porta 14. 3125

NELLA palazzina S. Michele 37, c'è ancora qualche quartiere da affittare. 3116

CIVILE famiglia affitta prontamente stanza elegantemente amobiliata. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 3157

PER febbraio quartieri da 2, 3, 4 stanze, comfort moderno, affittansi via S. Anastasio presso caffè Stazione. Informazioni sopra luogo. 3120

STANZETTA bellissima uso scrittoio, ingresso libero, primo piano, centro, casa signorile, affittasi 15 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 2852

BELLISSIMA bottega di cantone da affittare. S. Michele 37. 3116

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCO mediatore per acquistare negozio commestibili. Offerte «Commestibili» Piccolo. 3010

CHIUSURA scrittoio usata cercasi. Rivolgersi Giacinto Gallina 6, II, destra. 3176

ACQUISTASI carretto usato per barili birra, bilancia decimale usata 200 chilogrammi. Indirizzo Piccolo. 3061

CERCASI motore a benzina, da 6-8 cavalli di forza, in buonissimo stato. Offerte Francesco Sandrin, Merna. 3152

CERCASI decimale usata, ottimo stato, portata 10 quintali. Indirizzo Piccolo. 9508

COMPREREBBERSI divano con galleria, trumeau con specchio, buonissimo stato. Offerte sub «Mobili» Piccolo. 3114

ILLUSTRAZIONE Italiana i numeri novembre, dicembre 1875 cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3068

ILLUSTRAZIONE Italiana del 1876 si cerca. Indirizzo Piccolo. 3068

STUFA a gas buono stato cercasi. Offerte sub «Gas» al Piccolo. 3123

BICICLETTA compero a rate mensili; scrivere indirizzo e prezzo sub «Bicicletta» al Piccolo. 3038

DA vendere scrittoio nuovo, noce chiara. Via Conti 7, pianoterra, destra. 3185

DA vendere mandolino di Perugia. - Via Nuova 39, I, sinistra. 3104

DA vendere macchina Wilson, fior. 4. Via Giulia N. 38, II piano. 3083

VENDONSI stufe a gas, ottimo stato, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2927

VENDONSI sparherds e stufe nuovi, vecchi. Via Beccherie N. 49. 3197

VENDESI quadro stemma Savoia sul vetro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3201

VENDESI macchina Singer originale, quasi nuova, metà prezzo. Madonnina 19, I. 3138

VENDESI yacht in buono stato di primaria fabbrica estera, a prezzo mitissimo. Per informazioni rivolgersi al sig. D. Negrin, Duino. 3158

VENDONSI cappotti quasi nuovi, per marittimi, inservienti o fattorini. Indirizzo al Piccolo. 3056

VENDESI botteghino causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3057

VENDONSI: pappagallo bravo parlatore, sparherd, stufa, diversi mobili. Via Porta 93, II. 3130

STUFA gas, poco usata, buon prezzo vendesi. Magazzino S. Lazzaro 1. 3123

MAGLIE insuperate, genuine, della marina, fabbricate Pola, vendonsi. Olmo 17. 3166

MACCHINA cucire, blousa seta bianca, frack, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3182

PIANINO voce melodiosa, divano galleria, nicchia, Singer vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3159

PALETOT usato, buonissimo, vendesi. Via Bosco 14, V, destra. 3198

TEATRINO marionette nuovo, costò fior 25, vendesi fior. 10. Commerciale 7, portinaio. 3190

FRANCOBOLLI rari, vendesi stok d'occasione. Offerte «Trieste» al Piccolo. 3065

OCCASIONE vendesi elegante pianino buonissimo, poco usato, prezzo ribassato Indirizzo Piccolo. 3054

OCCASIONE vendesi tappeto 2.50 per 3.50, uno 3 per 5, armadio cucina, letto nuovo completo una persona, uno usato completo, tavolo lucido allungabile 12 persone, specchio. Barriera vecchia 25, terzo. 3184

FLAUTO in «do», ebano, nuovissimo, per concerto, vendesi qualunque prezzo. Via Ghega 4, III. 3081

UNA pelliccia lunga, negra, da vendere. Gretta N. 4, I. 3086

COPERTE imbottite, una, due persone vendonsi buon prezzo. Maiolica 15, secondo porta 7. 3144

FORNO bene avviato da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3020

FALEGNAME vende per occasione bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate. Cecilia 14. 2826

LATTERIA vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 2924

VENDO forno, osteria, negozio commestibili, latteria, botteghetta erbaggi, posizione città, caffè. Zanier, «Caffè Goldoni». 3101

CAMERA letto, camera pranzo bellissime, bene stagionate, vende falegname. Acquedotto 63. 3079

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

DITTA Tropeani prega gentilmente persona detentrice 4 campionari lanerie nere, di volerli restituire. 9501

SMARRITO rotolo disegni paesaggio, figura; mancia portandolo via S. Nicolò 20, quarto. 3187

SMARRITO lunedì sera dal bigoncio al loggione del teatro Filodrammatico, portamonete contenente 10 corone. Trattandosi care memorie pregasi portarlo Piccolo, trattenendosi importo. 3153

DIVERSI

GIORGINA prelevate lettera posta sub quel pensiero scrittovi nell'ultima cartolina. 3195

SANITA'. Confermano cuori sinceri commossi, inaspettate novelle, infinite grazie concambiamo tutta felicità pell'anno novello, salute al Signorino. Crediamo sincerità, di Lei piacimento tutto bene... Persone a modo non agiscono mediante questo mezzo, questa volta ancora perdono, basta. Impossibile silenzio obbligatissime concambiare, attenderà Vostri rispettivi ordini. Cordiali saluti, fiduciosa, sempre. Fedele. 3146

SINCERITA'. Come bello mattutino, mio cuore brilla pensando ricevere costantemente dolci parole d'un cuore sincero, nulla sperava compresi tutto... Non tiene cuore sincero parole sufficienti onde concambia tutta felicità pell'anno novello, infinite grazie, conservo perenne memoria. Chiego grazia soltanto desidero qualche volta vedervi di lontano... Affettuosi saluti sempre fedele tutta tua.... a T. b. addio... 3145

W. Aspettare e non venire son cose da morire. Attendo tue notizie. 9503

ORTENSIA 26. Grazie de' tuoi affettuosi auguri; quanto te soffro un'atroce malinconia, quanto è lungo il tempo tanto più che non mi è possibile ancora provvedere, affettuosi, non marmorei. 3181

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete. Tanti saluti affettuosi. Addio. 3191

ALGA 34. Giace lettera Barriera. 3183

MATRIMONIO M. M. 5000 dote ritira lettera posta centrale. 3143

TORRENTE! Vome Vi amo! Sono male corrisposta..... 9497

15. Anima mia, non ti scordar di chi ti adora. 3076

SANITA'. Augurandoti quanto prima perfetta salute poi ti spiegherò il mio dolore. (China) Addio. 3096

CONTE Olimpio causa indisposizione favorite destinare altro giorno, luogo, ora. Vostra Lucia. 3093

SPIEGATEMI Vi prego eravamo molto vicini, non mi piacciono gli scherzi. 3174

PREGASI l'inviatrice di cartoline che firmasi Narcisa a farsi conoscere. 3119

SIGNORE cerca scopo matrimonio sensale oppure mediatrice, assoluta segretezza. Lettere sub «Retre» posta Barriera, verso scontrino. 3203

CERCO 500 corone, restituisco 40 mensili con cambiale di 9000 corone. Indirizzo Piccolo. 2078

UN impiegato regio cerca prontamente prestito di fiorini 150 verso buoni interessi e garanzia, restituibili in rate mensili. Offerte «Solido 150» Piccolo. 3210

34.000 corone si intavolerebbero prontamente. Offerte al Piccolo sub «34.000». 3211

700 corone cerco dando oggetti preziosi pegno, interesse da convenirsi. Offerte sub «Preziosi» Piccolo. 3142

PER STUDIO INGEGNERE A MILANO, bene avviato, avente parecchie concessioni per utilizzazioni importanti forze idrauliche nel Veneto, cerca socio ingegnere, preferibilmente elettrotecnico, con qualche capitale. Per informazioni precise indirizzarsi al Piccolo. 3074

CERCASI socio, oppure socia per azienda lucrosissima, bene avviata. Necessarie corone 8000. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 3171

CAPITALISTA cercasi per ingrandire azienda, adattatissima anche per signora. Capitale assicurato. Buoni interessi. Offerte al Piccolo sub «Corone 10.000». 3171

CERCASI prontamente persona con piccolo capitale per associarsi fabbricazione stabile. Scrivere sub «Stabile» posta restante. 3161

DENARO si riceve dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni austriache.

LA FORTUNA N. 1 soldi 4, Calendario estrazioni Credit, Croce Austriaca, Stato 1854, Lubiana, Stato da fior. 2, Venezia, Sassonia, Lotteria Natale, Milano Lire 45, Brunsweig, Trieste 4%, Sarde, Istria, Gorizia e principali, Cracovia, Regolazione Danubio, Innsbruck. Abbonamenti annui Trieste soldi 80, fuori fior. 1, presso Banca Bolaffio. 41503

PANORAMA Piazza Grande. Roma durante il soggiorno dell'imperatore di Germania. Ultime fotografie di S. S. Leone XIII. 9505

CAPPELLI guarniti per stagione avanzata fior. 3, così pure grande ribasso in guarnizioni. Alla Moda di Parigi, Sebastiano 7. 3091

SARTA capace offresi confezionare qualsiasi elegante toilette da signora. A giornata o domicilio. Gentili offerte sub «Bruna» Piccolo. 2117

STAMPERIA ricamo disegni moderni, prezzi convenientissimi. Via Torrente 28. 3098

SARTA tedesca, brava, offresi in casa, vestiti per bambini. Indirizzo Piccolo. 3157

MEMORIALE tascabile. Comandi, istruzione per quadriglie, lancieri, del maestro D'Aquino, vendibili presso Schmidl, centesimi 40. 3163

MANTIGLIONI neri, imbottiti, fior. 12.50, 14.50, 16.50; un collare pelo 15.50. Giorgio Jess fu Giorgio, via Barriera vecchia 15. 3168

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale da I. W. Dann, via Zonta 3. 3136

ECCEZIONALE occasione 50% di ribasso dovendo fra breve sloggiare. Mantelli, cappottini, figari, sacchetti, stoffe per signore, seterie liscie, operate, rasi, velluti, flanelle satin, guanti, calze, metà prezzo. Piazza della Borsa 3, ex nuovo negozio. 3180

FOTOGRAFIE su cartoncino e su cartoline di corrispondenza consegnate in tre minuti, 25 soldi. Fondo Ralli, dirimpetto monumento Rossetti. 3178

RIPARANSI bilancie d'ogni qualità. Via Madonna del mare 16. Francesco Bonazza. 3197

PITTORE decoratore calligrafo eseguisce tabelle per 5 fiorini. Indirizzo Piccolo. 3084

DISEGNI, ricami si eseguiscono colla massima esattezza, prezzi bassissimi, nella stamperia Piazzetta S. Giacomo 1, III (Corso). 3075

OCCASIONE 90 saponi finissimi, profumati, in scatole fior. 7.50. Agenzia Riborgo 35, I. 3109

ABILE sarta raccomandasi per lavoro fuori o casa. Indirizzo Piccolo. 3167

ADRIANA Lecouvrer libretto poesia corone 1, spartito canto corone 20, pianoforte solo corone 10. Pezzi pianoforte, canto, corone una impoi. Stabilimento Schmidl. Piazza Grande ed unica filiale Corso 41 (ex Chero). 3047

CAPPONI, poulards, galline, pollastri, dindi vivi, macellati, veri Stiria, giornalmente arrivi. Via Nuova 20. 2986

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9499